MERCOLEDÌ 7 LUGLIO 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Anno 61 - N. 160

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-48 — I manoscritti non si restituiscono

LA BATTAGLIA ECONOMICA NEL SUO SVILUPPO SOTTO LA GUIDA DEL DUCE

Spacci di generi a prezzi di costo

Sospensione di tutte le elezioni comunali e provinciali

ROMA, 6, notte (per telefono):

La battaglia economica, sotto la guida dell'on. Mussolini, è all'inizio del suo sviluppo. Già stamane il Ministro delle Comunicazioni ha informato il Capo del Governo che sabato verranno aperti nei locali della Posta Centrale, al Ministero della Marina e al Ministero dell'Economia, spacci governativi che venderanno soltanto i generi di ordinario consumo. I generi saranno venduti in pacchi già confezionati di peso stabilito al prezzo puro e semplice di costo, quindi notevolmente inferiore a quelli praticati dalle rivendite private. Si dà per sicura inoltre l'apertura di altri nove spacci presso i vari Ministeri e nei quartieri abitati dagli impiegati. Egualmente verrà fatto nelle altre città per gli impiegati statali.

Nelle conferenze che l'on. Turati avrà con i rappresentanti dell'Industria, e delle Corporazioni saranno stabilite uguali provvidenze per i lavoratori. Questi provvedimenti hanno carattere di grande praticità e utilità non solo perchè allevieranno le condizioni disagiate delle categorie cui si indirizzano ma sopratutto perchè formeranno i numeri indici del reale costo dei generi di prima necessità sul mercato interno.

E' intenzione del Governo di creare così un potente fronte di difesa ed offesa contro la mala pianta del bagarinaggio e tutto il mercato sarà sollecitato ad uniformarsi, pur con le inevitabili differenze, ai prezzi che gli spacci governativi e padronali saranno in condizione di praticare.

Tutto lascia credere che l'opera risanatrice del Governo non si arresterà a queste prime realizzazioni. Quando si pensi che per mantenere artificialmente alti i prezzi si lasciano fradiciare interi vagoni di ortaglie invece di venderle, si intende facilmente che non si può nè si deve, in nome di un' ipotetica o male intesa libertà di commercio, lasciare compiere questi atti che sono veri delitti.

I commercianti onesti nulla hanno da temere dalla concorrenza di questi spacci che devono funzionare come istituti moderatori, naturalmente tutto hanno da temere gli speculatori.

L' approvazione dell'ordinamento sindacale da parte del Consiglio dei Ministri, mentre ha avuto le più simpatiche ripercussioni tra la grande massa del Fascismo in mezzo alla quale è schiettamente sentita tutta la bellezza e tutta la forza rinnovatrice instaurata dal Duce, non ha spento, come avrebbe dovuto, le polemiche per i tornei elettoralistici.

« Perciò — annunzia la « Tribuna » ufficiosamente — è parso opportuno al Governo nazionale di decidere la sospensione di tutte le elezioni amministrative comunali e provinciali a malgrado che in non pochi casi le richieste più insistenti venissero dagli stessi fascisti.

Non è inopportuno ricordare che la legge dei Podestà ha già virtualmente aboliti i Consigli comunali nei Comuni dove è stata applicata, vale a dire nei quattro quinti dei Comuni del Regno. I Consigli comunali saranno sostituiti dalle Consulte non appena l'attuazione dell'ordinamento sindacale sarà un fatto compiuto. Nè va dimenticata la legge del Governatorato di Roma che, con un criterio naturalmente più complesso ha attuato il medesimo concetto della prima. Occorre quindi — conclude la « Tribuna » — non allontanare lo sguardo dal quadro politico dei nuovi Istituti creato dal Governo Nazionale che segue attivamente e con grande interesse l'applicazione delle leggi citate per estenderle, con una esperienza maggiore, agli altri Comuni ».

Il Re inaugurerà il 29 agosto l'Ossario del Pasubio

VICENZA, 6.

Nella ricorrenza del decimo anniversario della difesa del Pasubio, sono state celebrate sulla storica vetta imponentissime cerimonie commemorative. Migliaia di ex combattenti del Veneto e da Trento sono salite sul Monte ove trovavasi il Maresciallo d' Italia Pecori-Giraldi ex comandante della Prima Armata. Il corteo ha sostato al Sacello Ossario, del cui Comitato è presidente il Maresciallo Pecori-Giraldi, il quale con nobili parole ha annunciato alle migliaia di convenuti che S. M. il Re ha dato il suo consenso alla scelta del giorno 29 agosto per l' inaugurazione del Sacello-Ossario. La città di Vicenza sta concretando le modalità della cerimonia che assurgerà ad importanza nazionale.

S. A. R. IL DUCA D'AOSTA ha fatto ritorno a Torino.

IL PIROSCAFO « Stella d' Italia » della Cosulich è partito per la terza crociera in Dalmazia, Sicilia, Corfù, Malta e Tunisi.

D'Annunzio detta il testo della pergamena per il Monumento della Vittoria a Bolzano

ROMA, 6.

Il Presidente del Comitato per il Monumento alla Vittoria Italiana in Bolzano, S. E. Fedele, ha pregato il Comandante Gabriele d'Annunzio di dettare le parole da iscriversi sulla pergamena che sarà chiusa alla presenza di S. M. il Re nella prima pietra del Monumento il 12 luglio in Bolzano.

Gabriele d'Annunzio ha inviato il testo seguente:

DOPO I SECOLI DI ATENE E DI ROMA — L' ITALIA EREDE PERPETUA DI TUTTE LE BELLEZZE E DI TUTTE LE SVENTURE — NON CESSO DI CREARE E DI PATIRE — SAPENDO LA SUA VITTORIA SENZ'ALI IMPRIGIONATA NEL PUGNO DEL SUO FATO OTTIMO MASSIMO COME IL SUO DIO — FINCHE' PER DECRETO SCRITTO NEL SANGUE — LA RIVIDE CON TUTTO IL POPOLO BALZARE — DI LA' DA IMPRONTE PIU' FIERE DI OGNI VOLO — E QUI FERMARSI ANSIOSA D'APPARIR GRANDE NON SAPRA' GLI INFESTATI CAMPI DELLA TERRA MA NEGLI SPAZII DELLO SPIRITO INVIOLATI — MAGGIO 1915 - LUGLIO 1926.

Al testo precede la seguente datazione:

« Regnando Vittorio Emanuele III°, essendo Capo del Governo Benito Mussolini — 12 luglio 1926 — anno IV° ».

S. E. Fedele ha risposto col seguente telegramma al Comandante Gabriele d'Annunzio:

« Grazie in nome di S. E. Mussolini e mio per le tue alte nobilissime parole. Ti dirò come Messere Francesco ad un celebre « Dictator » dei suoi tempi: « Magnificentissime scribis » Firmato: PIETRO FEDELE ».

Trionfali accoglienze in California a Nobile conquistatore del Polo

ROMA, 6.

Al Ministero dell'Aeronautica sono pervenuti i seguenti telegrammi da parte dei Regi Consoli in San Francisco di California e Los Angeles:

« San Francisco di California, 4 — Le accoglienze al generale Nobile hanno destato un magnifico incredibile entusiasmo nella città di San Francisco. Le autorità militari, navali e civili americane e la Colonia italiana hanno tributato all' eroico conquistatore del Polo Nord ovazioni e festeggiamenti che rimarranno indimenticabili nello Stato di California. La gloria e l' importanza decisiva della partecipazione italiana al volo, sono state confermate dalle accoglienze agli eroici impavidi conquistatori del Polo. Il Sindaco, le autorità federali, statali e municipali acclamano il genio trionfale italico che ha permesso il viaggio polare ».

« Los Angeles, 5 luglio — La Colonia italiana di Los Angeles acclamando unanime al generale Nobile a Westlack Park, dinanzi a centomila americani, ha tributato una importante dimostrazione a Mussolini che volle il leggendario volo transpolare. La dimostrazione trascinava ad un lungo applauso anche il pubblico americano. L'Associazione degli Editori di tutti i giornali americani, che si riunisce qui annualmente, ha chiesto l'onore di ricevere Nobile. Il Sindaco, ricevendo Nobile nel palazzo municipale, ha consegnato al generale Nobile le chiavi della città. I giornali americani dedicano la prima pagina alla cronaca della memorabile giornata inneggiando alla rinnovellata Italia ».

Giuseppe Brunato presidente della Federazione artigiana

ROMA, 6.

A S. E. il Capo del Governo è pervenuto da Milano il seguente telegramma:

« A coronamento Vostri intendimenti, in seguito a cordiale intesa fra Confederazione fascista industria e Federazione artigiana rappresentata dai promotori del movimento iniziato sotto Vostri genialissimi auspici e la tutela di Gabriele d'Annunzio, oggi è stato nominato Giuseppe Brunati alla presidenza della Federazione stessa. Giunta a Voi, primo artiere d' Italia, la gratitudine degli artisti, degli artieri nostri. — f.ti *Stefano Benni - Gino Olivetti* ».

Per la nomina ad ufficiali in servizio attivo permanente

ROMA, 6.

Col 20 luglio scade il termine per le domande di ammissione al concorso all'Accademia di Modena e Torino per la nomina ad ufficiali in servizio permanente. Le norme particolareggiate possono conoscersi presso i Comandi di Distretto e dei Reggimenti. Anche per questo anno, ai concorsi possono partecipare soltanto i sottotenenti di complemento con le stesse norme degli anni scorsi; essi conserveranno tale grado con i relativi assegni per l' intera permanenza nell'Accademia, poichè il nuovo ordinamento in corso di studio sulle basi dell'anteguerra, riguarderà soltanto i giovani che entreranno nelle accademie nel venturo anno 1927.

Riduzioni ferroviarie per il pellegrinaggio ad Assisi

ASSISI, 6.

Il Ministro delle Comunicazioni ha accordato per i viaggi isolati ed in comitiva agli accorrenti ad Assisi durante il settimo Centenario francescano, ribassi sulle tariffe ferroviarie dal 20 luglio 1926 al 4 ottobre 1927 nella misura del trenta per cento per i viaggiatori isolati e del 50 per cento per le comitive composte di oltre cento persone. Per usufruire delle riduzioni occorre essere muniti della speciale tessera emessa dal Comitato internazionale religioso-civile con sede in Assisi, d'accordo con il Comitato Centrale Cattolico con sede in Roma.

Quattro morti avvelenati da carne di cavallo infetta

MANTOVA, 6 notte (per telefono).

Un mortale caso di avvelenamento collettivo è avvenuto in un paese poco distante da Bozzolo. Quattro persone sono decedute per intossicazione dopo aver mangiato della carne di cavallo. Ad un possidente di Vò moriva giorni or sono un cavallo. Poichè il Veterinario, richiesto per la visita ritardava, il proprietario si decise a squartare l'animale regalando la carne ad alcuni conoscenti.

Il giorno dopo, coloro che avevano mangiato la carne, venivano presi da atroci dolori con sintomi di avvelenamento. Tre dei colpiti in poche ore soccombevano. Una donna moriva pure il giorno dopo all'Ospedale.

E' stata aperta una inchiesta per stabilire le eventuali responsabilità e si è accertato che la morte dei quattro è avvenuta per intossicazione prodotta dalla carne infetta.

L'assassino di Valeria Bruno condannato a 30 anni

GENOVA, 6.

Ieri sera, alle ore 19, dopo otto giorni di dibattimento, è terminato il processo contro Antonio Gregori, che come è noto uccise la signora Valeria Bruno e ne nascose il cadavere in un baule.

Il Gregori era stato più nervoso del solito. Alle 12 egli rifiutò ogni cibo. Più di una volta chiese di abbandonare la gabbia per ritirarsi.

Dopo la lettura dei quesiti, il pubblico è ammesso nella sala. Il Gregori, invitato a lasciare la camera di sicurezza e ad entrare nella gabbia, appena trovatosi di fronte alla folla enorme, ha fatto un rapido « dietro-front » ed è rientrato nella camera di sicurezza, non volendo più saperne di comparire nella gabbia. E' stato preso da un tremito violento.

Il Presidente lo fa visitare da uno dei periti di difesa, che ritorna dicendo che il Gregori si trova in uno stato di semi-svenimento e che gli sarà impossibile di assistere alla lettura della sentenza.

I Giurati hanno risposto « sì » a tutti i quesiti concedendo all'assassino le attenuanti generiche.

Il Presidente emette sentenza con la quale l'assassino di Valeria Bruno viene condannato a 30 anni di reclusione, 1000 lire di multa e 10 anni di sorveglianza speciale. La pena è inasprita da 7 anni di segregazione cellulare.

La lettura della sentenza è accolta da un forte mormorio e approvazioni da parte del pubblico.

Il Cancelliere si reca quindi alla camera di sicurezza a comunicare la sentenza all'assassino, il quale non vuole quasi udirla perchè è già stato informato dai carabinieri. Egli dice: « Non è l'ergastolo e ai 30 anni verranno applicate molte amnistie ».

Il piano finanziario alla Camera francese

Il nuovo Gabinetto davanti al Parlamento

PARIGI, 6.

Il Consiglio di Gabinetto ha approvato la dichiarazione che il Ministro delle Finanze, Caillaux, farà alla Camera, ha pure approvato nel suo insieme il rapporto degli Esperti che il Ministro vuol mettere interamente in esecuzione. Caillaux presenterà probabilmente alla Camera i progetti di legge che accordano al Governo, per la durata di sei mesi, i poteri necessari per la prossima messa in esecuzione dei provvedimenti contenuti nel rapporto degli Esperti.

Tutti i Ministri e Sottosegretari di Stato si sono riuniti ieri sera in Consiglio di Gabinetto al Ministero degli Esteri. Caillaux ha fatto un'esposizione completa sulla situazione finanziaria e sul programma che egli conta di presentare alla Camera. La seduta parlamentare di oggi oltre di essere di capitale importanza per questa attesa esposizione, varrà dopo tante previsioni a rilevare lo spirito dell'ambiente parlamentare. Chiarimenti definitivi si potranno in ogni modo avere solo se dopo l'esposizione finanziaria prenderanno la parola gli interroganti, permettendo così al Governo di domandare subito un voto di fiducia.

L'« Excelsior » dice che sembrano possibili, se non probabili, conversazioni a breve scadenza, tra i rappresentanti degli istituti di emissione inglesi, americani e tedeschi ed il signor Moreau, direttore generale della Banca di Francia. Difatti Beniamin Strong ha fatto indirettamente sapere al Ministro delle Finanze che riteneva opportuno una conferenza del genere per prospettare le condizioni generali nelle quali i gruppi finanziari americani potranno dare il loro appoggio ad un piano di insieme di assestamento delle finanze europee.

Per ora non si intravvede al Ministero delle Finanze una simile conferma almeno con carattere ufficiale. Parlando della discussione che si inizierà oggi nel pomeriggio alla Camera, il « Petit Parisien » scrive che il programma ministeriale per intero è dominato dalla volontà di fissare la capacità di acquisto del franco e prevede alcuni provvedimenti da applicarsi rapidamente per sgombrare in qualche modo il terreno. Il Ministero considera che l'attuazione dei provvedimenti stessi non può subire dilazioni che risulterebbero da una discussione parlamentare minuziosa e meticolosa. Si tratterà per il Ministro di ottenere, forte dell'adesione unanime dei suoi colleghi, la adesione delle due Camere ai mezzi pratici di esecuzione amministrativa prospettati, poichè il sincronismo delle operazioni da intraprendersi non subisca in alcun caso il danno di un ritardo, suscettibile di annientare gli sforzi fatti e di sacrifici consentiti.

Il « Petit Journal » dice che, facendo rilevare l' urgenza, il Governo sosterrà la ratifica dell'accordo di Washington ed il programma di nuove imposte che si propone di stabilire subito. La questione dell'accordo di Washington è quello che solleva la maggiore difficoltà. D'altronde è possibilissimo che personalità politiche vengano inviate questa estate negli Stati Uniti.

La riunione preparatoria del Gabinetto

PARIGI, 6.

I Ministri si sono riuniti questa mattina all' Eliseo e si sono occupati dell'ordine del giorno della Camera. Caillaux ha riassunto l'esposizione finanziaria che aveva illustrato ieri in Consiglio di Gabinetto. Il Consiglio in seguito ha deliberato sulla questione dei miglioramenti ai funzionari, ma la decisione sarà presa in una prossima riunione dato il carattere prettamente politico. Per ragioni di cortesia e di ordine internazionale il Consiglio ha deciso di non autorizzare la manifestazione progettata dagli ex combattenti per protestare contro l'accordo di Washington.

Alla fine del Consiglio dei Ministri, lasciando l' Eliseo, Caillaux ha fatto ai giornalisti le seguenti dichiarazioni: « Io non presenterò i miei progetti se non dopo avere ottenuto la fiducia; soltanto allora domanderò una procedura di urgenza ». Dal suo lato il Presidente del Consiglio si è espresso in questi termini: « Appena aperta la seduta, Caillaux salirà alla tribuna ed esporrà la situazione finanziaria completa, senza alcuna reticenza ».

In previsione del grande dibattito finanziario, i gruppi socialisti e radicali socialista si sono riuniti per esaminare la situazione e studiare l'atteggiamento da prendere. Il gruppo socialista ha ascoltato Blum che ha esposto il programma finanziario da apporre al piano degli Esperti che il partito socialista giudica mediocre e pericoloso. Per chiudere la discussione il gruppo socialista presenterà un ordine del giorno dichiarandosi contrario alla soluzione degli Esperti.

Le prime decisioni della Camera

PARIGI, 6.

La Camera ha stamane discusso il progetto di autorizzazione per la impostazione in cantiere delle unità che figurano nella seconda parte del programma navale. Durante la discussione i comunisti si sono opposti al progetto ed una loro mozione di aggiornamento è stata respinta con 10 voti contro 150. Il deputato Berthon, comunista, si è scagliato contro la lotta imperialista per le Indie, le Colonie ed il Mediterraneo.

Passando in rivista la politica dei vari Paesi, egli ha dichiarato che la Russia fa una politica pacifista. L'oratore comunista ha constatato che la Società delle Nazioni ha il compito di disarmare i popoli ed ha concluso proclamando che la salvezza verrà solo dall' internazionale dei popoli.

Il discorso di Caillaux

Oggi alla Camera il Ministro delle Finanze, Caillaux, ha pronunciato l'atteso discorso con l'esposizione finanziaria e con l'enumerazione dei provvedimenti che intende attuare per la restaurazione finanziaria della Francia. Pur accettando le proposte degli Esperti nella loro generalità, ha dichiarato di non intendere di seguirle servilmente nei dettagli. L'oratore termina scongiurando la Camera di volere per potere. Voi potrete se voi volete, dice egli concludendo, il Governo vorrà e potrà se avrà la vostra fiducia.

Il discorso del signor Caillaux è stato calorosamente applaudito sui banchi di sinistra e del centro.

Nuovo terribile terremoto a Sumatra — 400 vittime

PADANG (Sumatra), 6.

Un nuovo violento terremoto è avvenuto a Font de Koch. Numerosi edifici sono stati seriamente danneggiati. Il panico si è impadronito della popolazione, che ha abbandonato le case. Il numero dei morti sarebbe superiore ai 400.

Un paese ed una gente

Gino Piva è una tempra di giornalista nato, perchè della professione ha non solo tutti gli entusiasmi appassionati, ma anche il sano e preciso giudizio critico. La sua fervida parola, la sua profonda conoscenza del nostro Friuli, che egli ama e ha studiato palmo per palmo, danno uno speciale valore all'articolo che egli ha scritto nella pagina friulana del « Resto del Carlino » di ieri. Noi ringraziamo Gino Piva delle lusinghiere espressioni che a noi lo affratellano nell' infinito amore per il nostro Friuli e siamo certi di far cosa gratissima ai nostri lettori riproducendo il suo articolo:

Dalla Livenza all' Isonzo, dalla Carnia al mare, ho ripercorso in questi giorni le vie di questa imponente provincia del Friuli che appunto per la sua imponenza e per la sua missione ai nuovi confine della patria deve considerarsi come uno dei più delicati ed insieme più importanti organismi nazionali.

Anche qui si sono avute le ripercussioni delle esuberanze del partito che è alla testa della vita pubblica e vi sono episodi di ieri non completamente dimenticati e particolari situazioni non ancora completamente chiarite; ma negli uomini migliori vi è un vigile senso della propria responsabilità anche se vanno mantenendo una posizione di riserbo così come in chi è recentemente venuto con alte attribuzioni politiche si sono avute le prove di una giudiziosa serietà che ha avuto subito i suoi salutari effetti.

Ma noi non vogliamo, nè possiamo e, di più ancora, non crediamo necessario entrare in particolari che vanno altrove dibattuti e considerati.

Ciò che intendiamo soltanto dire è che le particolari situazioni in un grande organismo come è questa provincia, sono superate appunto da più vasti problemi, in una parola da fatti più grandi che stanno nella stessa vita, nella stessa funzione dell'organismo stesso. Un paese come il Friuli superlativamente vivo e vitale, non si esaurisce in una piccola, o mediocre, o grande bega che sia: esso opera nel suo destino e per il suo destino anche se invece di beghe separatrici si dovesse per avventura trattare di concezioni diverse, di temperamenti diversi, o, infine, di giudizi diversi su uomini e cose. Non da oggi noi siamo andati rilevando la funzione unitaria e saldatrice del Friuli uno e forte. Come mai dovrebbe rendersi fattibile che una tale funzione fosse per compromettersi per cattiva volontà degli uomini?

Nell' andare per il Friuli in questi giorni di lavori agricoli, alla vigilia di riposi estivi per quelli che possono goderli, abbiamo, in sostanza, ritrovata l'antica e perenne « friulanità » che non è da intendersi dai lontani o da quanti non hanno particolare nozione di questo paese come una tendenza regionalistica qualsiasi, ma come un preziosissimo patrimonio di saldezza etnica, di virtù squisitamente italiane conservatesi tali attraverso i tempi e gli eventi, come una essenza di nostranità fragrante che continua in un paese di contatti, di vie che proseguono oltre i monti o che ci portano al mare, in un paese che ha avuta sempre tanta storia e tanta guerra e ha saputo nell' Italia antica, in quella dei tempi di mezzo ed in quella nuova, assolvere il suo magnifico compito nazionale.

E la funzione storico - nazionale del Friuli continua nè alcuno meglio dei friulani può intendere in che essa praticamente consista. La formidabile piattaforma che l' Italia nella reintegrazione del Friuli si è costituita qui dove sono antiche colate allogene, è dove sono avvenute recenti trasformazioni che hanno posto in nuove situazioni popolazioni pur benemerite per essersi conservate degne dell'avvenire in cui sarebbe venute a trovarsi con la scomparsa dell'antico regime in cui erano soggiogate: pare a noi che abbia ancora la sua ragion d'essere. Si trova dunque il Friuli in una sua speciale situazione di grande provincia italiana, di provincia saldatrice di unità tra provincie vecchie e provincie nuove, di terra con una sua alta e fatale spiritualità raccoglitrice e conduttrice. Almeno noi intendiamo così. Ed intendendo così e supponendo di essere nel giusto così intendere, ci domandiamo se tutti non debano sentire, sopra particolarissimi dissensi, la nobiltà e l' importanza del compito che qui tanto puramente e tanto chiaramente si profila e se nella realtà dell'oggi o per le evenienze del domani, non sia il caso di sentirsi tutti egualmente orgogliosi di questo compito e fraternamente uniti a rappresentarlo ed esaltarlo.

Dicevo, comunque, oltre la superficiale maschera degli umani che può mutare di espressione ed essere o ridente o corrucciata di aver raccolto il senso delle cose attraversando queste città, questi paesi, questi campi, il senso delle cose che è poi il buon senso immutabile, la imperturbata e sana filosofia di gente proba, laboriosa, fatta di una pasta, se così si può dire, che non muta nelle sue più essenziali e profonde qualità che sono poi le più buone. E se mi fosse concesso di esprimere un' idea che forse non è soltanto mia e che deve essere intesa senza irritazioni, senza esagerazioni, e, si capisce, non nel senso assoluto: vorrei dire come sia desiderabile vedere più che mai conservate queste qualità essenziali ed utili della razza, nel senso da non vederle turbate da soverchie sovrapposizioni, da soverchie sostituzioni fatte con troppi elementi nuovi di altre provenienze, se è vero che appartenere a questi antichi ceppi significhi avere anche abitudini specifiche e qualità necessarie.

Dico questo perchè una delle ragioni dei turbamenti che si sono andati segnalando in questi ultimi tempi si è rivelata in sostituzioni di unioni o di centri direttivi o naturali gerarchie che appartenevano alla vecchia tradizione, pur intendendoci bene sulla portata di queste due parole che vogliono soltanto riferirsi alle buone origini nostrane di gente che dal proprio paese aveva da lungo attinte quelle attitudini che più sopra siamo andati lodando. Nè sembri questo rilievo viziato di regionalismo o di provincialismo. Al contrario, esso viene da più vasti criteri, da un senso, se è possibile dire, più aristocratico delle cose, dall'attaccamento e dall'opinione che abbiamo sulle cose buone della tradizione e delle capacità attuali che sono in essa, separandoci nettamente da quanto la tradizione potrebbe ancora per caso conservarci di falso, di [illegible] dannoso.

Io ho parlato qui con la consueta convinta ammirazione del Friuli e della sua intrinseca missione che è nei nervi della sua storia; non potevo dunque fare a meno di parlare anche dei friulani.

Il paese e la sua gente devono essere qui tutt' uno. Ed è nello specchio di queste cose grandi che noi, ottimisti, non vediamo l' immagine di quelle più piccole.

Andando per questo paese e per questa gente, avrò occasione nei prossimi giorni di dare qualche altra riga a queste colonne.

GINO PIVA

La decima tappa del Giro di Francia — Bottecchia si è ritirato

PARIGI, 6.

Non si è potuto avere ancora precise informazioni sul risultato della decima tappa del Giro ciclistico di Francia sul percorso Bayonne-Luxon (Km. 326). Si sa però in forma positiva che si sono ritirati Bottecchia e Benoit.

Tragiche conseguenze di un naufragio di un battello carico di vino

COLONIA, 6.

Un battello recante a bordo numerose botti di vino della Mosella ha urtato contro il pilone di un ponte sul Reno spezzandosi in due. Mentre l'equipaggio veniva tratto in salvo, centinaia di persone, radunatesi sulla riva, hanno tratto dal fiume numerose botti e dopo averle sfondate si sono date a bere il vino divenendo in breve tempo completamente ubriache. E' intervenuta la polizia che ha dovuto procedere al trasporto negli ospedali di una cinquantina di persone fra le quali sono state riscontrate sintomi di avvelenamento alcoolico. Di esse due sono morte. Si deplorano inoltre due morti per annegamento, un'altra persona è stata assassinata in seguito ad una rissa avvenuta sul luogo.

La questione del disarmo discussa a Ginevra... con molte riserve

GINEVRA, 6.

Oggi, la Sottocommissione tecnica militare, che era stata incaricata dalla Commissione preparatoria della Conferenza per il disarmo di rispondere per un lungo questionario, ha posto termine alla sua prima sessione che si è aggiornata al 2 agosto.

La Sottocommissione ha tenuto complessivamente oltre circa 50 sedute per fissare gli elementi che concorrono a formare gli armamenti di un paese o per indicare quali forme e quali metodi di riduzione ovvero di limitazione potrebbero essere adottati. Essa ha infine risposto al quesito relativo alla possibilità di paragoni che potrebbero istituirsi fra la potenza militare dei vari paesi. La complessività di questi problemi ha dato luogo a lunghe discussioni e gran parte delle decisioni sono state prese a maggioranza di voti dando adito a numerose riserve.

La Sottocommissione conta di esaurire il suo compito nella sessione di agosto ritenendo di avere già risposto alla parte più difficile del questionario. Rimangono tuttavia da esaminare assai gravi elementi, come la definizione dei fattori del potenziale bellico, l'organizzazione dell'assistenza militare regionale e la possibilità di valutare l' importanza che può avere l'aviazione civile dal punto di vista militare.

Una ventina di ufficiali generali e ammiragli e un assai maggior numero di ufficiali superiori hanno oggi lasciato Ginevra diretti alle rispettive capitali per informare i propri Governi circa lo andamento dei lavori.

Il Governo spagnolo preparato per mantenere l'ordine sociale

MADRID, 6.

In occasione dell'assemblea del partito dell'unione patriottica, il generale Primo De Rivera ha pronunciato un discorso dichiarando fra l'altro che il partito è già in condizioni di lottare per salvaguardare l'ordine sociale se le circostanze lo richiedessero.

Il Presidente ha aggiunto che qualunque sieno tali circostanze la grande massa che costituisce il partito, che rappresenta l'ordine e la disciplina sociale eviterà ormai che la Spagna possa andare di nuovo verso il precipizio.

Commentando questa riunione, il giornale « A B C » segnala che una delle proposte più importanti che saranno discusse è quella relativa alla pronta costituzione di una assemblea deliberativa che, pur non avendo carattere di Parlamento sarà incaricata di esercitare funzioni assessorali presso il Governo per l'esecuzione di progetti economici o sociali. Questa proposta coincide del resto coi desideri del Presidente del Consiglio, di fare partecipare al Governo le vere forze sociali del paese.

LA REICHSBANK ha abbassato il tasso di sconto dal 6.50 al 6 per cento ed il tasso degli anticipi sui titoli dal 7.50 al 7 per cento.

CRONACA PROVINCIALE

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 6 luglio 1926).

Affari approvati o autorizzati

S. Andrea di Gorizia: Caro viveri al personale — Udine: Proroga mutuo di L. 100.000 assunto dalla Cassa di Risparmio di Udine in riparazioni danni guerra — Carlino, Pinzano, Porpetto, Attimis, Rodda, Tarcetta, Sedegliano, Tavagnacco, Palmanova, Moggio, Moimacco, Ronchis, Pasian di Prato, Cassacco, Vivaro: Bilancio 1926 — Idria: Vendita stabili appartenenti alla Conferenza di S. Barbara — Mortegliano: Contributo patronato infortuni e assicurazioni sociali; sussidio giardinetto Sezione Magistrale — Prato Carnico, Tarcento, Porpetto, Comeglians: Tassa famiglia 1926 — Porpetto, Arzene, Mortegliano: Applicazione addizionale sull'imposta complementare — Brugnera: Tasse comunali pel 1926 — Tarcento: Tassa esercizio e rivendita 1926 — Porpetto: Tassa esercizio e rivendita 1926 — Ranziano: Tassa esercizio e rivendita 1926 (modifica) — Ledine, Mortegliano, Cimolais, S. Giovanni di Manzano, Aviano: Bilancio 1926 — S. Daniele del Friuli: Modifiche al bilancio 1926; Congregazione di Carità: bilancio 1925 — S. Maria la Longa: Congregazione di Carità: bilancio 1926-28 — Meretto di Tomba: Congregazione di Carità: bilanci 1922-24 e 1925-27 — Lucinico e Camigna: Bilancio 1926 — Godovici: Modifiche al regolamento edilizio — Montereale: Oblazione di L. 500 pro dote della scuola — Moggio: Trasformazione in mutuo regolare del debito del Comune di Raccolana — Raccolana: Aumento tasso sul mutuo di L. 90.000 — Bicinicco: Acquisto 5 stampe pro Asilo Nazionale Orfani Marinai Italiani; assunzione spesa per acquisto 16 volumetti da distribuire ai promossi al Corso Agrario tenutosi in Comune — Idria: Contributo a Cattedra Ambulante di Agricoltura — Gonars: Contributo a scuola d'arte applicata all'industria di Palmanova — Montereale: Concessione L. 500 alla Sezione P. N. F. — S. Lorenzo di Mossa: Contributo alla scuola apprendisti — Capriva: Ratificazione del debito di L. 24 mila 495,44 verso il Cons. Appr. di Gorizia in 15 annualità — Aquileia: Debito Approv. ex Comune Terzo verso il cessato Cons. Provinciale di Gorizia; Adesione del Comune alla Rivista Italica — Dolegna: Modifiche regolamento di polizia urbana — Commissione Reale: Sussidio L. 6000 a Sezione Balilla di Udine — Buia: Aumento stipendio al posto di segretario comunale — Camigna: Regolamento organico — Pasiani di Prato: Regolamento edilizio — Cavasso Nuovo: Regolamento e tariffa tassa cani — Meduno: Regolamento polizia urbana — Tramonti di Sopra: Revisione assegno caro viveri e indennità servizio attivo ai dipendenti comunali — Gonars: Contributo per concorso coltura frumento — Rive d'Arcano: Acquisto pubblicazione dell'avv. Saverio Cilibrizzi «Storia Parlam. politica e diplomatica d'Italia da Novara a Vittorio Veneto» — Moruzzo: Contributo L. 500 ai Sindacati fascisti di Moreano — [illegible]: Contributo dabito verso il Consorzio Gratuito [illegible] di Gorizia — Udine: Casa di Ricovero: acquisto case e terreni — Maniago: Applicazione tassa famiglia 1926 — Raveo: Contributo all' Ufficio Concentramento operatori catastali — Raveo: Tassa famiglia — Marano: Compenso a Tempo Ciro e Cirillo — Fiume: Tassa famiglia, esercizio e rivendita — Montenars e Budoia: Bilancio 1926 — Castelnuovo: Sussidio mostra bovina — Forni Avoltri: Svincolo cauzione Ditta Brunetto per sistemazione frana Cercenat — Palazzolo dello Stella: Acquisto sgranatoio — Ranziano: Regolamento edilizio — Prata di Pordenone: Modificazioni al Regolamento di polizia stradale; Regolamento di polizia urbana — [illegible]: Mutuo per lavori ultimazione strada di allacciamento della frazione di Molinis con capoluogo — Joannis: Tariffa daziaria — Aquileia: Adesione a Patronato Nazionale per gli Infortuni e Assicurazioni — Resiutta: Adesione al Comitato Nazionale per Infortuni e Assicurazioni Sociali — Ovaro: Svincolo cauzione contratto d'appalto per lavori sistemazione strade interne frazione di Ovasta — Paularo: Permuta terreno con eredi Fabiani — Farra: Alienazione fondo — Codroipo: Contributo per centenario di S. Francesco d'Assisi — Rive d'Arcano: Offerta Monumento Nazionale S. Francesco d'Assisi — Pordenone: Soppressione posti guardia campestre frazione Torre ed istituzione posto vigile urbano.

Affari rinviati alla prossima seduta

Udine: Proroga mutuo L. 700.000 con Cassa di Risparmio per costruzione Palazzo degli Uffici — Merna: Ricorso Medeot contro tassa esercizio — Montereale Cellina: Ricorso Bertoli contro tassa famiglia — Mortegliano: Sussidio Opera Bonomelli — Porcia: Ricorsi Busetto Vidal e Piva contro tasse comunali — Merna: Sottoscrizione riparazione campane — Buttrio: Prelevamento dalla Cassa Esattoriale della somma di L. 25 mila e deposito della stessa alla Cassa Risparmio di Udine — S. Giovanni di Manzano: Contributo cura marina a Grattoni Laura e Piani Irma — Udine: Sussidio straordinario a Società Protettrice dell'Infanzia — Commissione Reale: Acquisto di un quadro per Gabriele d'Annunzio — Mortegliano: Transazione lite con Turco per risoluzione contratto d'affittanza — Pozzuolo: Acquisto terreno per cava ghiaia — [illegible]: Assegno legname alla popolazione — Montereale Cellina: Ricorsi contro tassa esercizio: dr. Zatti Cesare, Fanna Carlo, Asquini Antonio, Del Tin Maria, Degan Vincenzo — Montereale Cellina: Ferrovia Pordenone-Aviano liquidazione lavori; dichiarazione di obbligatorietà della spesa.

Affari rinviati

Grimacco: Rinnovo effetto cambiario L. 25.000 con aumento tasso dal 6 al 9 per cento — Udine: Costituzione di servitù in Braida Torriani — Palmanova: Regolamento organico impiegati e salariati — Merna: Cauzione dazio Opacchiasella, Merna, Ranziano, Biglia: tariffa daziaria — S. Giorgio della Richinvelda: Indennità mezzo di trasporto per la levatrice del secondo reparto — Feletto Umberto: Miglioramento economico a favore del ricevitore del dazio signor Gaggia — Farra: Istituzione di un secondo posto di stradino — Montespino: Fornitura energia elettrica al Comune — Torreano e Saga: Bilancio 1926.

Decisioni varie

Socchieve: Ricorso Frescura contro tassa esercizio (respinge) — Socchieve: Ricorso Mazzolini contro tassa esercizio (respinge) — Sesto al Reghena: Ricorso Pavan contro tassa famiglia (accoglie in parte) — Fontanafredda: Ricorso Lacchin contro tassa bestiame (respinge) — Gradisca: Vari ricorsi contro tassa famiglia (respinge tranne che per Fellig Marianna) — Cernizza: Ricorso Volcic contro tassa famiglia (respinge) — Gradisca: Ricorsi contro tassa esercizio (parte accoglie e parte respinge).

Da PALUZZA

Monumento ai Caduti e Sezione Combattenti

(6) — Paluzza, che conta quasi cinquemila abitanti, situata ai limiti del confine della Patria, non ha finora provveduto ad elevare un degno ricordo ai suoi 123 gloriosi morti che fecero olocausto della vita durante l'ultima guerra per l'onore e la grandezza d'Italia.

Questo non perchè manchino disponibilità finanziarie, ma purtroppo la causa va ricercata nella mancata unione e buona volontà da parte dei reduci i quali non hanno saputo far di meglio fin qui che continuare in stupide quanto aride e vane discussioni o recriminazioni. Ne è la prova che il Comune mise a disposizione la somma di lire cinquantamila fin dal settembre 1924 nominando un nuovo Comitato con il compito di decidere sulla scelta della località ove avrebbe dovuto sorgere il degno ricordo, e cioè nel locale dell'Asilo Infantile di San Nicolò, trasformandolo in tal caso in Tempio Votivo, oppure nella nuova Basilica di S. Maria di Paluzza.

La prima proposta fu approvata dalla maggioranza del Comitato rappresentato da delegati del Comune, della Sezione Combattenti o della Sezione del Fascio.

E da questo punto non si è avuta più alcuna notizia sull'esistenza del Comitato stesso.

Oggi possiamo soltanto osservare il locale di S. Nicolò trasformato in una apparente piccola fortezza, in omaggio alle nuove esigenze igieniche dell'Asilo Infantile, il quale continuerà ad avere ivi fissa dimora.

Quanto alla Sezione Combattenti anch'essa in questo frattempo ha avuto le sue peripezie.

La straordinaria reggenza di un triunvirato il quale dopo alcuni mesi di laboriosa attività nell'assemblea tenuta ai primi di febbraio u. s. anzichè concretare un programma ha concluso il suo operato col presentare una lista di nomi preposti per la nuova regolare amministrazione della Sezione, lista che poi ottenne la maggioranza dei voti.

E qui, ad onor del vero, trascurando il fatto dei larghi malumori suscitati per la presenza di qualche (in questo caso) non desiderato ospite, dobbiamo dire che gli amministratori nuovi eletti sono tutti degnissimi ex-combattenti.

Senonchè oggi abbiamo da rilevare questo:

Il nuovo Consiglio non ha sentito la necessità di riunirsi nemmeno una volta dopo la sua regolare formazione.

L'opera assistenziale ed organizzativa è stata fin qui nulla, ed il tesseramento è molto trascurato.

Del monumento ai Caduti non se ne parla più.

Per tale stato di cose noi ci sentiamo intimamente umiliati e pertanto costretti a manifestare pubblicamente il nostro rammarico domandando al Consiglio di scuotersi dal prolungato letargo.

Gli ex combattenti hanno il sacrosanto dovere di pensare e di lavorare per tener viva la memoria dei camerati che non tornarono più.

In questo periodo di eccezionale risveglio per le grandiose progettate innovazioni estetiche del paese, si pensi sul serio anche per i morti in guerra.

Paluzza, che è stata duramente provata dalla guerra, estremo lembo di pura fede e razza italica, orgogliosa di essere vigile sentinella al confine della Patria, non sarà pienamente degna di se stessa fino a quando non avrà eretto un degno eterno ricordo ai suoi figli Caduti.

Gli ex combattenti prendano dunque ancora una volta l'iniziativa e non cedano fino a tanto che la loro decennale aspirazione non sia tradotta in realtà.

E per arrivare a questo c'è da convincersi che non occorrerà sprofondarsi alla conquista del vaglio dell'opinione pubblica e tanto meno sarà il caso di temere di fare un buco nell'acqua, come diceva quel tale detto «faremo»!

Un gruppo di ex combattenti.

Da PAULARO

Tumulazione della salma di un valoroso

(6). — Come fu già pubblicato, operai di una squadra rastrellatrice di residuati di guerra, rinvenne giorni sono il corpo di un bersagliere valorosamente caduto sul Monte Lodin che fu teatro di aspri combattimenti. E' risultato trattarsi di un Tenente.

Ieri la Salma fu trasportata a Paularo per essere tumulata in quel Cimitero e la popolazione tutta, malgrado il tempo piovoso, si recò ad incontrare indi ad accompagnare l'eroe ignoto.

Parteciparono al corteo le Autorità comunali, le Sezioni Combattenti, Fascista, Avanguardisti e Balilla; resero gli onori il Reparto armato composto dalla Compagnia Mitragliatrici del Battaglione Alpini Tolmezzo al comando del Tenente signor Fossati, della R. Guardia di Finanza, dei RR. CC. e della M. V. S. N. quest'ultima comandata dal decurione signor Ferrara.

Deposta la salma innanzi ai Caduti, il Capitano signor De Filippi, comandante la Compagnia Mitragliatrici, vera figura di combattente, commemora il prode caduto citandolo ad esempio e ricordando gli immani sacrifici compiuti; la sua parola che porta alti ricordi della guerra vissuta, commuove i combattenti e fa piangere più di una madre

Da TOLMEZZO

Adunanza dei R.R. Direttori didattici

(6). — Convocati da questo R. Ispettore Scolastico cav. Bianco, si riunirono domenica i RR. Direttori Didattici di questa Circoscrizione di Tolmezzo e due furono gli argomenti trattati e cioè:

Nuove norme per gli esami finali nelle Scuole Elementari e nei Corsi integrativi; applicazione dei nuovi programmi nelle diverse materie d'insegnamento secondo lo spirito della riforma gentiliana.

Le discussioni sui diversi argomenti furono ampie ed esaurienti, addivenendosi a delle conclusioni efficaci, perchè in avvenire si possa ancora meglio svolgere il programma nelle diverse discipline e con un indirizzo unico per tutte le Scuole di questa regione.

Il R. Ispettore, infine, si compiacque vivamente con i Direttori dipendenti per la valida collaborazione avuta dai medesimi anche in questo terzo anno scolastico della riforma, come ebbe altresì a comunicare con legittima soddisfazione che i Reverendi incaricati d'ispezionare lo insegnamento religioso nelle Scuole hanno espresso il loro vivo compiacimento per gli insegnanti che impartiscono con competenza e sentimento anche questa importante disciplina.

Da queste colonne inviamo una lode sentita ai Reparti che parteciparono alla cerimonia ed ai loro Comandanti ed una parola di plauso pure inviamo agli operai della squadra Oberto che con tanta cura compirono un dovere di cristiana pietà.

La Festa del Fiore nelle Scuole

Il Presidente del Comitato Provinciale del Consorzio Antitubercolare della Provincia del Friuli, senatore Morpurgo, ha fatto pervenire a questo R. Ispettore Scolastico la seguente lettera:

« Dalle relazioni pervenutemi dai Comuni della Provincia in riguardo allo svolgimento della Festa del Fiore nel giorno 6 giugno a. c. rilevo l'attivo e prezioso aiuto prestato dagli Insegnanti elementari dipendenti per la buona riuscita della caritatevole manifestazione.

« Ciò è dovuto all'interessamento che la S. V. Ill.ma ha creduto di spiegare con la circolare diramata a mezzo delle Direzioni didattiche; e pertanto mi corre l'obbligo di ringraziarla della autorevole e validissima collaborazione che ha tanto giovato allo scopo della propaganda igienica e al brillante risultato finanziario della giornata antitubercolare.

« Sarò grato alla S. V. Ill.ma se codesti segni di viva riconoscenza vorrà compiacersi estendere alle dipendenti Direzioni Didattiche e ai Signori Insegnanti.

« Con tutto ossequio ».

Cronache Goriziane

Mostra didattica

delle scuole Complementari ed Elementari del circondario di Gorizia.

GORIZIA, 6.

Come ogni anno, anche questo anno le scuole del circondario hanno gareggiato d'intensità per mettere in rilievo i lavori eseguiti durante l'anno dagli alunni. Così nel breve periodo di otto giorni ebbero luogo parecchie mostre ed esposizioni di lavori nelle varie borgate del circondario, tutte ugualmente meritevoli di elogio.

Il 27 luglio a Vertoiba in Campisanti e nel giorno di S. Pietro a Merna, le mostre didattiche richiamarono l'attenzione di numeroso pubblico. Recentemente a S. Andrea di Gorizia, a Ranziano e a Salcano, le mostre furono elogiate da quanti poterono visitarle. Meritevoli di essere elogiate con particolare compiacimento sono indubbiamente le scuole serali e cosidette industriali, dove lo scolaro, impara ad apprendere le basi rudimentali di quello che sarà domani la sua arte e mestiere, a fare i conti, a scrivere a disegnare, a diventare in una parola un uomo utile alla società, di un modesto ma necessario sapere, onde le cognizioni pratiche nella vita non sono mai troppe. Le scuole del dopolavoro, in tutto il circondario ebbero così questo anno un particolare rifiorimento e misero in rilievo le doti eccellenti della popolazione laboriosa del contado che affluì alle lezioni, con amore e con passione, dimostrando di aver anche appreso sufficientemente dagli insegnamenti sani e buoni del maestro.

Saggio finale al Collegio e Scuole DELLE MADRI ORSOLINE

Giovedì 8 corrente alle ore 18 e sabato 10 corrente, a ore 10, avrà luogo in un'aula scolastica del Collegio delle MM. RR. Madri Orsoline, il saggio finale delle allieve e delle alunne di quello Istituto col seguente programma:

Marcia Reale — Wagner: «Voci del bosco», pianoforte ed armonio — Mathieux: «Concerto d'uccelli» — Liszt: «La predica di S. Francesco agli uccelli», pianoforte — Gianni: Bozzetto francescano — Premiazione delle alunne (Giovedì) — Mascagni: «Il Sole», pianoforte — Moretti: «La tonaca del fraticello», melodramma — Malfetti: «Le campane del villaggio», coro — Malfetti: «Le Vecchine» scenata umoristica — Morelli: «Inno popolare nazionale a S. Francesco».

L'esposizione di lavori e pitture delle alunne sarà aperta nei giorni 7, 8, 9 luglio dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Attività corale del Dopolavoro ferroviario

E' stato istituito presso la sezione locale del Dopolavoro ferroviario una sezione corale, che fu affidata al maestro A. Seghizzi, il quale ha già iniziato delle voci che verranno inquadrate in una imponente massa corale.

Costituzione di consorzi medici

Alla Sottoprefettura ha avuto luogo un'importante riunione per procedere al la formazione di altri consorzi medici che completano così quelli già stati ordinati. I nuovi consorzi risultarono così composti: Lom di Canale; Ponigua di S. Lucia (capozona) e Gracova Serravalle che comprende le frazioni di Oblona, Piedimelze, Piedicolle ed altre. Cal, Aiba, Auzza, Ronzina, Anicova, Descla, Canale (capo zona); Vertovino, Sambasso, Ossegliano, Goiace, Ossena, Vittuglie, Cernizza (capo zona); Lokavizza di Canale, Tribussa, Logna, Lazna, Chiappovano (capo zona). Per il Comune di Tolmino, già unito in consorzio con Volzana, è medico condotto il dott. Buzzi, mentre il dott. Pignataro tiene la condotta di Montespino e Castel Rifembergo.

Visita di negozianti triestini

Un numeroso gruppo di negozianti triestini sono arrivati domenica in gita a Gorizia. Gli ospiti, dopo d'aver visitato i Cimiteri di guerra dei dintorni, presero parte a un intimo ricevimento alla sede della Federazione fascista dei commercianti e industriali del goriziano.

Nel pomeriggio i gitanti si recarono ad Aidussina, e alla sera fecero ritorno a Trieste.

Le iscrizioni al Gruppo Giovani italiane

La segreteria politica del Fascio femminile invita i genitori di voler iscrivere le loro figliuole al Gruppo Giovani italiane. Le iscrizioni si ricevono presso gli uffici del Fascio goriziano in via Garibaldi, ogni giorno nelle ore d'ufficio.

La commemorazione dei R.R. CC. sul Podgora

Ad iniziativa dell'Associazione dei Carabinieri Reali di Gorizia, il 19 corrente alle ore 10.30, al Cimitero di guerra di Mossa verrà commemorato il decimo anniversario della battaglia del Calvario, ai piedi del Monumento eretto ad eternare la memoria di Coloro che vissero e morirono per le maggiori fortune della Patria in cui trovarono morte gloriosa non pochi militi dell'Arma benemerita.

Durante la cerimonia verrà inaugurato e benedetto il vessillo dell'Associazione con quel rito semplice ed austero che più si adatta alla giornata commemorativa.

Alla duplice cerimonia saranno invitate le Autorità e le Associazioni.

La festa della Guardia di Finanza

Ieri, in occasione del 140° anniversario della fondazione della Regia Guardia di Finanza, seguì nei locali del Comando di Brigata una festa intima dell'Arma.

Al levar delle mense il magg. cav. Giuseppe Giorgio parlò applauditissimo facendo rifulgere le benemerenze della Arma.

MERCATO DEI BOZZOLI

Sul mercato di S. Antonio vennero pesati oggi Kg. 464.50 di bozzoli bigialli e corrispondenti. Il prezzo variò da un massimo di L. 28 a un minimo di L. 26. La pesata complessiva a tutt'oggi è di Kg. 15580,26 ad un prezzo adeguato di L. 30,36.

Da ROMANS D'ISONZO

L'ESTRAZIONE DELLA TOMBOLA

(6). — Domenica è seguita in questo Comune l'annunciata estrazione della tradizionale tombola della locale Società Operaia di M. S. Romanese. I fortunati vincitori sono: Bolzan Caterina nata Mion che guadagnò la cinquina di L. 400 ed il signor Saranz da Ronchi che vinse la tombola di L. 800.

Benchè nella mattinata una pioggia insistente lasciasse dubitare sulla buona riuscita della festa, nel pomeriggio il tempo si rischiarò, tantochè si potè notare un grande intervento di forestieri; fatto questo mai verificatosi con tale importanza nel dopo guerra.

Anche il ballo pubblico è stato continuamente frequentato da un numero stragrande di amanti di Tersicore. In complesso tutto bene e nessun incidente si ebbe a verificare durante la giornata.

OPERA BENEFICA

La locale Ditta Candussi, Dachler e C., proprietaria della grande Fornace di laterizi Romanese, ha elargito a favore della Congregazione di Carità la somma di L. 58.60, introitata per multe inflitte alla maestranza per mancanza ed infrazioni della stessa compiute sul lavoro. Il fondo sarà devoluto a pro dei poveri del paese.

Il Consiglio d'Amministrazione della Pia Opera mentre ringrazia la generosa Ditta suindicata, si augura che l'esempio di filantropia trovi imitatori fra i cittadini del luogo.

PRO DOTE DELLA SCUOLA

Sabato 10 e domenica 11 corrente mese seguirà in questo Capoluogo nell'ampio cortile delle Scuole Elementari «Vittorio Alfieri» la recita annuale «Pro dote della Scuola».

A tale uopo fervono alacremente da qualche tempo i preparativi. Il programma delle due serate è il seguente:

1. «Inno di Garibaldi», coro — 2. «Preghiera», poesia — 3. «I erez di siora Tina», commedia friulana in un atto — 4. Balletto — 5. «La torta della mamma», scherzo in un atto — 6. Saggio ginnico — 7. «Il termine della Scuola», operetta in un atto.

Sarà pure svolto negli intermezzi: «Bimbo terribile», monologo — «Son piccina», poesia — «Ombrello», poesia — «Tricolore», poesia — «La mensa e lo studio», poesia — «La risata», canzone — «Torna a Sorrento», canzone.

Ci auguriamo che come negli scorsi anni la cittadinanza accorrerà numerosa allo spettacolo e nel contempo potrà ammirare l'esposizione dei lavori scolastici eseguiti dalle scolaresche durante l'anno. Ci riserviamo di dare a suo tempo il resoconto della festa.

Da GEMONA

LA SERATA DI GIANNA

Un altro successo meritato riportò ieri sera la piccola Gianna Zino nei bellissimi lavori «Marinella» e «Il medaglione della mamma». Assai bene si produssero nelle rispettive parti i genitori della bimba signori Zino e Bassi.

I due monologhi «Lacrime» e «Il Natale di un cieco» strapparono al pubblico accorso numeroso, vivi applausi.

Alla piccola artista fu fatto omaggio di un bel mazzo di fiori, una bomboniera ed altri regali fra i quali una armilla, dono della signora Falomo.

FERIMENTO alla sega circolare

(6). — L'operaio Giuseppe Calligaris, occupato presso la Ditta Vidoni, mentre era intento al lavoro con la sega circolare, si feriva con la stessa a un ginocchio. D'urgenza fu trasportato all'Ospedale civile per la medicazione. Ne avrà per una ventina di giorni.

Da PORDENONE

La riapertura della palestra di ginnastica

(6). — In relazione agli accordi recentemente intervenuti tra il commissario Regio comm. gen. A. Miani e l'Unione Sportiva Pordenonese quest'ultima ha indetto per stassera martedì l'apertura della palestra di ginnastica.

Da oggi in poi essa rimarrà aperta ai soci dalle ore 18 alle 22 mentre sono aperte le iscrizioni che potranno chiedersi anche per la sola «Sezione, palestra».

Successivamente verranno comunicati l'orario e i giorni in cui si terranno le regolari lezioni, che saranno iniziate non appena un sufficiente numero di iscritti lo permetterà.

Relazione sull'esito della Festa del Fiore

La benefica iniziativa della Festa del Fiore ha ottenuto un risultato conforme alle nostre aspettative. Noi, che conosciamo profondamente l'anima di questa città generosa, sapevamo che l'appello rivoltole in nome e per conto di una, fralle istituzioni più benemerite, avrebbe trovato larga rispondenza; ora diciamo che l'esito sarebbe stato ancora più felice, se il maltempo non avesse impedita l'esecuzione dei concerti e quindi l'ultima e più proficua battuta.

Sono state raccolte complessivamente L. 11.052.80, che rimangono nette, inquantochè non si ha avuto alcuna spesa.

Dobbiamo additare al plauso ed alla riconoscenza del Comitato l'opera amorosa svolta dalle signorine adibite alla vendita dei fiori, le quali con squisito garbo e con misurata insistenza hanno saputo trarre in ciò il più alto rendimento.

Il Corpo Sanitario di Pordenone (ed in speciale modo il dott. Luigi Andres) ha fortemente cooperato al felice esito della Festa e così dobbiamo dire del Corpo Magistrale, ricordando specialmente la assistenza preziosa del Segretario del Comitato signor maestro Giuseppe Sima.

Pordenone, lo ripetiamo, ha risposto con generosità all'invito del Comitato, perchè ha compreso lo scopo a cui mira l'iniziativa. Disgraziatamente nella nostra città (centro eminentemente operaio) la tubercolosi ha esteso il suo dominio in misura allarmante e lo sforzo che la cittadinanza compie, per quanto esso sia cospicuo, non riesce che a fornire mezzi relativamente esigui per una azione profilattica efficace, ond'è che il Comitato sottoscritto, nel rassegnare il suo mandato sente di dovere rivolgere al Comitato Antitubercolare Provinciale una calda raccomandazione, perchè al contributo della popolazione voglia aggiungere in equa misura quello di altra provenienza, onde le opere cittadine istituite per la grande lotta, abbiano i mezzi sufficienti per lo svolgimento della loro azione.

Pordenone, 15 giugno 1926.

p. il Comitato: Il Presidente
E. Cosarini

Da CAMINO DI CODROIPO

Posa della prima pietra della nuova Chiesa Parrocchiale

(6). — Per nobile iniziativa del locale Parroco sac. don Angelo Cecconi, assecondato dalla popolazione del Comune, sorgerà in questo Capoluogo la nuova Chiesa Parrocchiale, in sostituzione dell'attuale resasi insufficiente per l'accresciuta popolazione.

L'opera, in stile basilicale a tre navate, è stata progettata dal valente Architetto prof. Pietro Zanini di Udine con un preventivo di spesa di circa lire 200.000.

Con solenne cerimonia domenica nel pomeriggio alle ore 16, coll'intervento della popolazione festante e di tutte le Autorità civili ed ecclesiastiche, S. E. mons. Rossi, Arcivescovo di Udine, ha proceduto alla posa della prima pietra di questo Sacro Edificio che sarà vanto ed onore del paese.

A cerimonia compiuta S. E. ha pronunciato un nobile e patriottico discorso illustrando il significato della cerimonia stessa ed augurando l'esito felice della nuova costruzione.

Il Rev. Parroco ha quindi offerto nella sua ospitale canonica un generoso rinfresco alle autorità convenute.

E' doveroso esprimere l'augurio che la sua iniziativa in quest'annata difficile per l'inclemenza del tempo, sia da tutti generosamente sostenuta, per vedere quanto prima avverato il sogno che fu dei suoi Predecessori e che esso, con ammirabile sacrificio, spera condurre a compimento.

Da BUIA

Mortale incidente ciclistico

(6). — Una impressionante disgrazia è accaduta ieri poco dopo il mezzodì. Il bimbo Giuseppe Baracchini d'anni 11 e il tredicenne Giuseppe Cigaina, saliti su di una biciletta percorrevano la discesa di S. Stefano. Poco pratici della macchina, non furono capaci di frenarla e, nei pressi della farmacia Marangoni i due disgraziati andarono a sbattere contro la diciannovenne Eugenia Calligaro di Barnaba della frazione di Tonzolano, che saliva con la bicicletta a mano. Nel cozzo violento, il Baracchini venne sbalzato a terra rimanendo istantaneamente cadavere per la frattura del cranio, mentre il Cigaina lanciato a qualche metro distante rimaneva miracolosamente illeso.

La Calligaro invece, travolta anche essa riportò varie contusioni alla testa ed alle gambe, giudicate non gravi.

Ieri mattina, dopo lunga e penosa malattia, spegnevasi

Luigi Anderloni
fu Achille

La madre, la vedova, i figli, i fratelli ed i parenti tutti ne danno angosciati il triste annunzio.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 partendo dall'Ospedale Civile.

Serve il presente di partecipazione personale.

Udine, 7 luglio 1926.

Serv. Mun. Pompe Funebri - A. Cicinelli - Udine

:: CRONACA UDINESE ::

Da FAEDIS
I festeggiamenti di domenica

(6). — Malgrado l'inclemenza del tempo che non cessò un'istante di minacciare rovesci d'acqua e che sabato sera con una pioggia dirotta distrusse il magnifico padiglione di fiamme multicolori che costò ingenti fatiche, malgrado tutto, il programma annunciato venne svolto integralmente e bene, con un'affluenza di gente maggiore di quella che si aspettava. Non mancò però qualche stralcio di sole che illuminò e diede gaiezza maggiore alla festa.

Dalla domenica mattina, giornata dedicata a S. Luigi Gonzaga, il paese cominciò ad assumere l'aspetto delle grandi occasioni. Sui muri erano affissi centinaia di striscioni inneggianti all'Arcivescovo, alla Patria, a S. Luigi Gonzaga, a S. Francesco d'Assisi, ecc. Agli sbocchi del paese erano stati eretti degli archi formati da piante verdi e centinaia di lampadine multicolori.

Durante la Messa cantata disse il panegirico di S. Luigi il chiarissimo canonico prof. Origani religiosamente ascoltato dalla folla di fedeli che gremiva la Chiesa. Imponente la processione con il simulacro di S. Luigi.

La pesca fu animatissima per tutta la giornata anche per i ricchi doni esposti.

Alla sera venne tenuto un ammirato ed applaudito concerto delle due bande di Faedis e Lavariano.

Nel giorno di lunedì, giornata dedicata alla commemorazione del Centenario di S. Francesco, malgrado la persistenza del cattivo tempo, riuscì ottimamente.

Dalla casa di monsignor Galizzo, alle ore 9.30 si formò il corteo composto dalle scolaresche, istituzioni cattoliche, politiche, e dalle Autorità del paese.

Prestavano servizio le due bande di Faedis e Lavariano.

Dopo la vestizione S. E. benedice il gagliardetto della Sezione del Fascio locale e quindi il cav. uff. mons. Liva, diacono di Cividale, con l'assistenza di S. E. celebra la S. Messa solenne.

L'ottima musica del maestro Bas[illegible] eseguita dalla pregiata cantoria ed orchestra di Cividale e diretta dall'autore, la presenza di sì illustri Prelati, e infine la stessa folla che gremiva il tempio, hanno dato alle funzioni una grandiosità quale in Faedis non era dato vedere finora.

Al Vangelo S. E. tiene l'orazione commemorativa del Santo d'Assisi. Il Presule viene ascoltato con reverente attenzione dall'esordio alla chiusa dove tratteggia le doti e le virtù del Grande Assisiate.

Indi vennero amministrate le cresime ai diversi graziosi bimbi e bimbe.

Nel pomeriggio si svolsero regolarmente tutti i numeri del programma. Alle 14 ebbe luogo la funzione Eucaristica.

Da ARTEGNA
Lutto nell'Associazione Nazionale COMBATTENTI

(6). — Il giorno 3 decedeva dopo innumerevoli e lunghe sofferenze il censo[illegible] Pietro Menis fu Giacomo della classe del 1887 ex sottufficiale di artiglieria.

La locale Sezione ex Combattenti, che lo ebbe socio fin dal primo suo sorgere, partecipò ai funerali con i vessillo sociale, il Consiglio direttivo al completo, ed una forte rappresentanza di ex commilitoni i quali in Pietro Menis ammiravano larghe doti di mente e di cuore.

Fra il veramente notevole numero di intervenuti alla mesta cerimonia di domenica — dato il tempo pessimo — abbiamo notato il Sindaco di Artegna signor Decio Madussi, il capitano degli alpini signor Domenico Romanini, il presidente della Sezione Nazionale Combattenti signor Eugenio Siega.

Nell'occasione vennero versate a favore dei combattenti bisognosi la somma di L. 128.50: Menis Beniamino L. 1 — Savonitti Giovanni, 5 — Clama Antonio, 10 — Siega Eugenio, 5 — Vidoni Tarcisio, 5 — Vidoni Gustavo, 3 — Da Rio Domenico, 2 — Madussi Decio, 5 — Cojaglio Francesco, 5 — Offoiach Guido, 3 — Madussi Antonio, 5 — Facini Ferruccio, 5 — Menis Angelo, 5 — Mattiussi Antonio, 2 — Picco Giuseppe, 3 — Isolini Callisti, 1 — De Monte Giuseppe, 0.50 — De Monte Valentino, 1 — Rotter Domenico, 1 — Buiatti Tomaso, 1 — Zossi Antonio, 2 — Perini Orsola, 1 — Di Braida Decio, 2 — Siega Annibale, 2 — Conzatti Antonio, 2 — Adami Sebastiano, 2 — Zossi dott. Antonio, 2 — Martina Bonaventura, 2 — De Monte Natale, 5 — Pattat Mattia, 1 — Vidoni Alberto, 2 — Pontelli Destino, 2 — Perini Maria, 2 — Venturini Leonardo, 1 — Chiandoni Pio, 5 — Adami Callisto, 1 — De Monte Celeste, 1 — Andreussi Olivo, 1 — Adotti Duilio, 1 — De Monte Giovanni, 2 — Ellero Domenico, 2 — Adami Eugenio, 2 — Traunero Francesco, 5 — Zuliani Davide, 2 — De Vit Pietro, 5 — Minisini Pietro, 2 — Merlini Giovanni, 3.

Alla distinta famiglia porgiamo le nostre più vive condoglianze per la luttuosa perdita.

Da POZZUOLO del Friuli
PRO BONO PACIS

(6). — Oggi doveva svolgersi alla Pretura di Udine la causa per reciproca querela sporta da Angelo Lanzzana di Ferdinando d'anni 30 da Terenzano e dall'ing. Dante David di Giuseppe d'anni 25 in seguito ad uno scambio di vivaci frasi che i due si scambiarono il 22 marzo 1926 in una osteria di Pozzuolo durante una accalorata discussione.

Per i buoni uffici interposti dal Pretore cav. Dianese si addivenne però a una reciproca remissione di querela.

Da PASIANO DI PORDENONE
UNA MORTALE DISGRAZIA

(6). — Ieri qui è avvenuta una gravissima disgrazia. Il signor Samuele Barbuin di anni 44, amministratore dell'azienda Morpurgo, stava accanto alla trebbiatrice sorvegliando lo scaricamento del frumento. Ad un tratto, per disgrazia, cadde dall'alto di un carro, una trave che lo colpì lo rese all'istante cadavere.

Il disgraziato aveva riportato la frattura della colonna vertebrale.

Da LUSEVERA
MORTALE CADUTA DALLE SCALE

(6). — A Vedronza ieri certo Giovanni Lendaro fu Pietro, d'anni 65, cadde accidentalmente da una scala interna dell'abitazione riportando lesioni al capo per le quali morì poco dopo.

I Cavalleggeri di Monferrato
celebrano la festa reggimentale

Il «Reggimento Cavalleggeri del Monferrato» trae le sue origini dai 3 Squadroni che col nome di «Guide a cavallo» furono creati il 12 settembre 1848 da Re Carlo Alberto. Le «Guide a cavallo» ebbero il battesimo del fuoco nell'anno successivo nei fatti d'arme di Mortara, della Sforzesca e nella sanguinosa battaglia di Novara del 23 marzo 1849 con la quale ebbe termine la prima guerra per l'Indipendenza d'Italia.

Circa un anno più tardi con R. D. del 3 gennaio 1850, regnando S. M. il Re Vittorio Emanuele II. «Padre della Patria» le «Guide a cavallo» si costituirono in Reggimento assumendo il nome di «Cavalleggeri del Monferrato» (su 4 squadron ied il Deposito). Concorse alla formazione del 4° Squadrone il 6° Squadrone del «Reggimento Savoia Cavalleria» ed alla formazione del Deposito gli uomini del 6° Squadrone del «Reggimento Genova Cavalleria».

I «Cavalleggeri del Monferrato» presero attiva parte alla Guerra di Crimea 1855-56 ed alle Guerre per l'Indipendenza Nazionale del 1859-1866 ed ebbero fin dall'origine le mostreggiature cremisi.

Il 1° Squadrone comandato dal capitano Giuseppe di S. Agabio partecipò alla Spedizione di Crimea 1855-56 distinguendosi il 16 luglio 1855 nella ricognizione del villaggio Sciulù dove furono sbaragliati numerosi drappelli di cosacchi a colpi di pistola e di moschetto. Si distinse ancora alla battaglia della Cernaia il 16 agosto 1855 ed alla presa di Sebastopoli l'8 settembre 1855, dove la cavalleria italiana si mostrò superiore alla stessa cavalleria inglese. In questa memorabile giornata, mentre combatteva eroicamente sotto le mura di Sebastopoli rimaneva ferito allo stinco destro da pallottola di mitraglia il Luogotenente conte Alessandro Gallo Della Loggia del 1° Squadrone.

Nella Guerra del 1859 per i buoni servizi resi durante tutta la campagna, per la esemplare condotta tenuta e per le gesta dei singoli Squadroni, venne conferita allo «Stendardo» del Reggimento la «Medaglia di bronzo al valor militare».

Particolarmente si segnalarono il 20 maggio nel glorioso combattimento di Montebello il 3° e 4° Squadrone, che contribuirono alla vittoria caricando ripetutamente il nemico; il loro Comandante, Luogotenente Colonnello cav. Tommaso Merelli Di Popolo, sempre primo ove ferveva la pugna, con esempio di non comune ardire, cadde mortalmente ferito da palla e da baionetta, cessando di vivere il giorno successivo. Altri ufficiali caddero da prodi.

Il giorno 22 giugno il 1° Squadrone, comandato dal capitano Felice Brunetta d'Useaux (Scianca-Fer) eseguì una ricognizione verso Madonna della Scoperta ed attaccò con successo un distaccamento di «Ussari» Austriaci.

Alla memorabile battaglia di S. Martino il giorno 24 giugno tutti gli Squadroni dei «Cavalleggeri del Monferrato» parteciparono con gloriose vicende. Il reggimento raccolse poi altri allori nella repressione del brigantaggio (1864) nella campagna del 1866.

* * *

Le nuove glorie che recinsero nella ultima grande guerra lo stendardo del «Monferrato» già sono state più volte ricordate. Di particolare importanza il combattimento di Pozzuolo e di Pasian Schiavonesco il 29 ottobre 1917, quello di Cornino e stazione di Maiano il 4 novembre 1918.

All'armistizio — mentre il comando di reggimento raggiungeva Tolmezzo, il vecchio e glorioso Stendardo del Reggimento, che già aveva guidato le cariche travolgenti di Montebello e di San Martino, veniva ritrovato da un contadino di Nespoledo certo Flebus Alfonso, che dopo il combattimento di Pasian Schiavonesco si era recato con sentimento di fraterna pietà sul terreno della battaglia, per provvedere al seppellimento dei Caduti.

Lo Standardo fu ritrovato presso il corpo dell'Ufficiale porta stendardo, che anche nella morte aveva voluto restare unito al Sacro simbolo della Patria e dell'onor militare a lui affidato.

A questa simpatica figura di contadino e di buon italiano, che con tanto amore e gelosia lo raccolse e custodì durante tutto il doloroso periodo dell'invasione nemica, i Cavalleggeri del Monferrato devono se, durante la vittoriosa avanzata del 1918, potrono ritornare in possesso del loro vecchio Standardo.

Al Flebus fu decretata la medaglia di di bronzo al valor militare e fu pure conferito un premio in denaro, quale tangibile riconoscimento del suo atto altamente patriottico.

Nel dicembre, in Treviso, lo Standardo veniva riconsegnato al Reggimento, con una cerimonia solenne e commovente nella sua semplicità.

Fino al 22 dicembre il Reggimento rimase a ripristinare l'ordine e la polizia nei paesi occupati.

Il 22 parte per ferrovia alla volta di Palermo in servizio di O. P.

Il febbraio del 1920 rientra alla sua sede in Udine.

Il rito

Queste glorie del Monferrato son tutte rivissute ieri nella magnifica caserma «Vittorio Emanuele» ingentilita da fiori e da piante da giardino. La festa reggimentale scadeva il 20 maggio, anniversario della battaglia di Montebello, ma la celebrazione è stata rimandata perchè vi potessero presenziare le reclute che ieri hanno sfilato in modo veramente ammirevole.

Nell'ampio e ridente cortile solatio sono convenute autorità e personalità tra cui il R. Prefetto gr. uff. dott. Nicola Spadavecchia, accompagnato dal suo capo di gabinetto cav. uff. dott. Amati; il generale Teggia-Drighi, comandante la Brigata «Re»; S. E. l'Arcivescovo gr. uff. mons. A. Anastasio Rossi, accompagnato da mons. Nigris; il Commissario prefettizio del Comune comm. dott. Renato Caveri; il giudice cav. avv. Minesso per il Presidente del Tribunale; il prof. dr. Adriano Lami per il Preside del R. Istituto Magistrale «C. Percoto»; la medaglia d'oro signora Anna Viscintin Feruglio presidente dell'Associazione Madri e Vedove; il cav. co. Giacomo di Prampero e l'ing. Carlo di Prampero, fratelli del ten. Bruno, glorioso Caduto del Reggimento Monferrato, la famiglia del Caduto udinese Olivo e uno stuolo brillante di ufficiali del Presidio.

Gli onori di casa son fatti squisitamente dal colonnello Fettarappa, dal ten. colonnello Gonella e dagli ufficiali del Monferrato.

Alle 10 giunge il generale Bellotti comandante del Presidio che passa in rivista gli squadroni appiedati. Dopo di che il valoroso col. Fettarappa rivolge ai soldati un vibrante discorso additando loro la via dell'onore e del dovere, sull'esempio dei prodi che tutto diedero per la Patria e rievocando i fasti reggimentali.

Ai soldati rivolge pure nobili parole il generale Bellotti incitandoli a stringersi fedeli intorno allo stendardo, simbolo di tutte le battaglie e recando il saluto dei dragoni di «Genova» e dei cavalleggeri di «Saluzzo» e d'«Aosta». Invita infine a sciogliere un devoto saluto al Primo Soldato d'Italia, a S. M. il Re.

Il col. Fettarappa legge poscia il telegramma di adesione del gen. Pugliese della Divisione triestina.

Si distribuirono infine alcuni premi e si legge l'elenco delle famiglie disagiate dei seguenti Caduti ed alle quali s'è voluto nella solenne occasione inviare un segno di riconoscenza e un modesto aiuto:

Borghetti Giuseppe — Lanzi Adamo — De Pan Giovanni — Lucidi Antonio — Verzegnassi Attilio — Volpi Giuseppe — Lupino Carmine — Cantoni Paolo — Bazzani Eliseo — Caruccio Raffaelo — Aracne Eliseo — Prosperini Giuseppe — mareso. Pedrazzi Carlo — Depit Domenico — Orsini Michele.

La austera cerimonia è finita con lo sfilamento della truppa dinanzi alle lapidi commemorative dei Caduti reggimentali. Alle personalità è stato quindi offerto il vermouth d'onore.

Nel pomeriggio, alle 17.30 vi sono svolte varie esercitazioni sportive e militari cui assistevano gentili dame dell'aristocrazia udinese, le autorità cittadine e numerosi invitati civili e militari.

Con squisitezza è stato poi offerto un sontuoso ricevimento rallegrato dalla infaticabile fanfara diretta dal maestro maresciallo Basile.

Federazione Provinciale Friulana del P. N. F.
Il nuovo Direttorio del Fascio di Udine

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica:

Valendomi delle facoltà concessemi nomino in data odierna il seguente Direttorio del Fascio di Udine:

Bonanni Luigi, Direttore didattico — Gaina Enea, rappresentante — Conte Benedetto, ferroviere — Degani Augusto, commerciante — Franzolini Rodolfo, elettricista — Leskovic Lionello, ingegnere — Preindl Enrico, medico — Volpe dott. Antonio, industriale.

Sezione Ferrovieri Fascisti

Ho accettato le dimissioni del Direttorio della Sezione Udinese dell'A. N. F. F. e nomino Commissario il signor Conte Benedetto.

Il Commissario Straordinario
Gen. Q. RONCHI

Il grande concerto di sabato sera al Sociale

Il primo concerto del Circolo Mandolinistico e Chitarristico «Tita Marzuttini», che avrà luogo, come annunciammo, sabato 10 corrente, nel nostro Teatro Sociale, riuscirà una grande manifestazione artistica per lo sceltissimo programma che il valente maestro Ramiro Nardelli sta elaborando, con una fusione di suoni e un colorito di effetti meravigliosi. Nello stesso tempo, dati i nobili scopi che si prefigge il Circolo, di beneficare cioè le varie istituzioni cittadine di assistenza, dilettando ed educando lo spirito coi potenti mezzi dell'arte, il detto concerto riuscirà anche una splendida manifestazione umanitaria e patriottica in favore dei nostri piccoli orfani i cui padri sacrificarono la loro vita per la Patria e di quei degnissimi di ogni più squisita pietà che sono i ciechi, cui non ride coi suoi colori la bella luce del giorno, tanto cara a noi tutti.

Si prevede pertanto un pienone e già fioccano le richieste di palchi e di posti distinti.

Programma

Parte prima: 1. Sartori: «En giro al Sass» - Marcia — 2. Salvetti: «Poesia alpestre» - Ouverture - Fantasia — 3. Marzuttini: «Ave Maria» — 4. Donizetti: «Lucia di Lammermoor» - Fantasia di Silvio Neri.

Parte seconda: 5. Sartori: «Tramonto» - Valzer concertato — 6. Salvetti: «Mormorio del mare» - Intermezzo — 7. Marzuttini: «Non ti vedrò mai più» - Romanza — 8. Liprandi: «Ouverture».

Maestro concertatore e direttore d'orchestra Ramiro Nardelli — Maestro sostituto Domenico Massa — 40 esecutori.

Prezzi: Ingresso alla Platea, Palchi e Loggia inferiore indistintamente L. 3 — Poltrone in Platea L. 3 — Sedie in Loggia inferiore L. 1 — Palchi in primo e secondo ordine L. 15 — Barcacce L. 25 — Loggia superiore L. 2 (tutti i posti a sedere sono liberi).

Ai prezzi suindicati va aggiunta la tassa erariale.

La vendita dei posti si effettuerà al Camerino del Teatro nei giorni di venerdì 9 e sabato 10.

100 mila lire del Ministero per un silos a S. Giorgio Nogaro

Accogliendo analoga proposta fatta dal gr. uff. dott. Nicola Spadavecchia, Prefetto del Friuli, l'on. Ministero della Economia Nazionale ha concesso un contributo straordinario di L. 100 mila per l'impianto e funzionamento di un Sylos cooperativo di cereali, da gestirsi dalla Società Anonima degli Agricoltori della Bassa Friulana e del Friuli redento, in Porto Nogaro.

Vita Sindacale
Corporazione dei trasporti e comunicazioni

Il Personale Telefonico di Udine inscritto al Sindacato Fascista riunito in assemblea il giorno 4 luglio 1926 presso la Corporazione Provinciale delle Comunicazioni e Trasporti;

fortemente preoccupato del fatto che la Società delle Tre Venezie assuntrice della rete di Udine non ha ancora comunicato al Personale disposizioni ed istruzioni circa il trattamento morale ed economico da farsi al personale ereditato dalla ex Società telefonica italiana;

convinto che la Società delle Tre Venezie debba rispettare e mantenere a questo personale i diritti acquisiti alle dipendenze della Società, da cui il personale stesso proviene;

delibera di interessare la Corporazione Nazionale delle Comunicazioni e Trasporti affinchè si compiaccia intervenire nella presente questione onde provocare da parte della Società quelle disposizioni che servano a tranquillizzare il personale

Società Alpina Friulana

Gita d'apertura ai rifugi sociali: Fratelli De Gasperi e Giovanni Marinelli.

Sabato 10 corrente: Partenza da Udine ore 12.15 oppure 17.50.

Chi partirà col primo treno raggiungerà alla Stazione di Tolmezzo alle ore 14.34 i soci della Sezione Carnica insieme ai quali proseguendo per Comeglians e Pesaris si recherà a pernottare al Rifugio. Partendo col secondo treno si raggiungerà Pesaris alle 21.30 circa e vi si pernotterà.

Domenica 11 corrente:

La prima squadra effettuerà la salita del monte Crete di Culzei (Vorderkerl). m. 2440 ridiscendendo al Rifugio. La seconda squadra salirà da Pesaris al Rifugio raggiungendovi la prima, per discendere insieme per il Passo del Campanile (Passo di Elbel) a Sappada ove si arriverà verso mezzodì. Partenza da Sappada 13.30 da Comeglians 16.40 - arrivo a Udine alle 20.

Oppure:

Partenza da Sappada 13.30 arrivo a Forni Avoltri 14.30 - Pranzo - 16 - partenza a piedi per Collina - Pernottamento.

Lunedì 12 corrente:

Salita al Rifugio «Giovanni Marinelli» - Discesa a Timau e Paluzza - Ore 19.25 arrivo a Udine.

Campeggio di Pecòl (Cortina d'Ampezzo)

Si ricorda che le iscrizioni per il campeggio indetto dalla Società Alpina Friulana dal 1° al 15 agosto, si chiuderanno il 15 luglio prossimo alle ore 14.

Essendovi ancora alcuni posti disponibili pregansi gli aspiranti di sollecitare l'iscrizione per facilitare il lavoro di organizzazione.

Gruppo Esperantista Udinese

Questa sera, come abbiamo già annunciato, avrà luogo nella sala delle pubbliche adunanze, in via dell'Ospedale, una eccezionale ed interessantissima dizione artistica del prof. Lami, il quale declamerà i migliori componimenti dei poeti dialettali Trilussa, Fucini, Barbarani, Pascarella ecc.

E' nota la squisita e personalissima interpretazione del prof. Lami in questo genere di declamazioni artistiche e non c'è quindi bisogno di troppe raccomandazioni porchè i cittadini accorrano numerosi.

L'ingresso è libero.

L'assemblea della Società di M. S. fra i barbieri

I soci della premiata Società di Mutuo Soccorso fra i Barbieri sono invitati all'assemblea che si terrà domani, giovedì, alle ore 20.30, nella sala dell'ex Corte d'Assise in via dell'Ospedale, per trattare sul seguente ordine del giorno:

Approvazione dell'ultimo verbale — Resoconto del primo semestre — Comunicazioni.

Una lussazione

Fu accolto ieri all'Ospedale il ragazzo dodicenne Pietro Pavan di Costante, abitante in via Palermo, 18.

Il dott. Tomadoni gli riscontrò la lussazione del cubito sinistro. Salvo complicazioni guarirà in circa un mese.

Per soccorrere un infelice

Per la sottoscrizione che abbiamo iniziato domenica nel nostro giornale abbiamo ricevuto: G. I., L. 5.

Istituto Musicale Pareggiato "J. Tomadini,,

Elenco degli allievi licenziati

Licenza di magistero di violino: Cuttini Bruno con punti 45 su 50 (scuola prof. Veronesi) — Lazzari Luigi, di clarinetto, con punti 47 (scuola prof. D'Arienzo) — Marcotti Antonietta, di pianoforte, con punti 54 (scuola prof. Ricci) — Pampanini Giannina, di pianoforte, con punti 47 (scuola prof. Ricci).

Elenco dei promossi:

Scuola di armonia complementare: L. Comino — C. Cremaschi — A. Crainz — E. D'Arienzo — E. Piccinini — R. Piccinini — E. Zavagna (del primo corso). Del secondo Corso: S. Albini — B. Bragato — E. Ciriani — B. Cuttini — E. Noker.

Armonia principale (scuola del maestro Mascagni): IV Corso: O. Furlani — R. Furlani.

Pianoforte principale (scuola del professore Ricci): E. Di Salvo — S. Magnini — O. Molinari — E. Noker — C. Spinotti.

Scuola del prof. A. D. Cremaschi: G. Bragato — C. Coletti — A. Cosattini.

Scuola del prof. E. Pastetti: A. Benvenuti — A. Biasutti — C. Bufardecci — G. Castagnoli — L. Cassi — V. Manara — V. Marcotti — C. Martano — A. Stuppan.

Scuola del prof. A. Dini: M. Canduccio.

Scuola di violino (Veronesi): R. Castiglione — E. Ciriani — E. D'Arienzo — F. Manganotti — B. Marcello — E. Lazzari — G. Neri.

Scuola di Dino Giustini: A. Buiatti — A. Dolcini — R. Liberale — C. Rossi — E. Reccardini — B. Solero — A. Varadi.

Scuola P. De Anna: Caffarussi L. — V. Ciattei — M. Cremaschi — M. Plateo.

Scuola di violoncello (Omiccioli): L. Comino — N. Cozzarolo — U. Loria — G. Muratori — C. Moschietti — D. Portograndi.

Scuola di flauto (Curatolo): B. Bragalo — L. Bortolussi — G. Conte.

Scuola di oboe (Massari): I. Canciani — E. Crainz — G. Liberale — A. Milocco — U. Portograndi.

Scuola di clarinetto (D'Arienzo): B. Baldi — B. Bonoris — A. Cargnelutti — R. Cargnelutti — S. Italia — C. Parussini — F. Pidutti.

Scuola di corno (Gagliardi): L. Di Natali — B. Veneziani — E. Zavagna.

Scuola di tromba (Catena): G. Castiglione — U. Mischis — A. Sgobino.

Scuola di trombone (Finotto): D. Ambrosio — G. Campiello — L. Danelutti — A. Disnan — U. Fornis — A. Vecchiato.

Pianoforte complementare: D. Ambrosio — A. Bufatti — G. Comino — N. Cozzarolo — B. Cuttini — L. Lazzari — C. Parussini — E. Zavagna.

Solfeggio cantato — secondo corso — (scuola Cremaschi): Gabassi L. — Magnani L. — Marcotti V. — Portograndi D. — Spinotti C.

Primo corso: B. Baldi — C. Conte — L. Ferron — B. Marcello — C. Morossi — E. Parussini.

Scuola di E. Gambierasi: A. Banzi — I. Canciani — C. Coletti — L. Coletti — L. Fioritto — E. Di Salvo — M. Giordano — V. Manara — L. Molinari — U. Plateo.

Teoria e solfeggio - terzo corso (prof. Zanco): B. Baldi — A. Banzi — A. Biasutti — B. Marcello — A. Buiatti — I. Canciani — A. Cassi — C. Coletti — L. Coletti — A. Cosattini — L. Ferron — A. Fontana — M. Giordano — S. Italia — C. Lucchini — A. Modesti — C. Morossi — M. Plateo — L. Pidutti — C. Spinotti.

Secondo corso: A. Badini — A. Benvenuti — G. Bragato — E. Bufardecci — G. Castagnoli — M. Cremaschi — O. Dolcini — M. De Mari — R. Liberale — G. Lavaroni — A. Milocco — U. Mischis — E. Reccardini — A. Stuppan — B. Solero — A. Varadi — B. Veneziani.

Primo corso: E. Basile — M. Boltosetto — D. Bragato — L. Buttazzoni — M. Candussio — A. Conte — W. Ferron — N. olla — L. Giulini — M. Danelon — L. Liferale — W. Nodari — M. Fozzo — C. Martano — I. Rumier — A. Triches — I. Tamolo.

Primo corso (prof. Liberale): V. Canciani — E. Caucig — Driussi — A. Ildos — G. Foramitti — E. Paron — C. Pivotti — S. Scoccimarro — A. Tonachello — C. Vau.

***

In questa sessione d'esami che ha avuto luogo presso il nostro Istituto Musicale, hanno conseguito brillantemente la licenza di magistero quattro allievi e cioè: la signorina Antonietta Marcotti con 43 su 50, e la signorina Giannina Pampanini con 47 su 50, entrambe per il pianoforte allieve del prof. Antonio Ricci; Bruno Cuttini di violino con 45 su 50 del prof. Enrico Veronesi; e Luigi Lazzari di clarinetto con 47 su 50 allievo del prof. cav. Giusepe D'Arienzo.

Ai quattro allievi cui oggi si apre la grande e faticosa via dell'arte, l'augurio vivissimo di una brillante carriera; ai professori le nostre più sincere congratulazioni.

Attenti ai giuochi!

Ieri fu accompagnato all'Ospedale, per farsi medicare, il ragazzo Walter Martinis di Attilio, di anni 12, abitante al Cormor Alto.

Il dott. Bernardis gli riscontrò una ferita di schiacciamento alla falange terminale del dito medio della mano destra, e la giudicò guaribile in 15 giorni salvo complicazioni.

Il ragazzo si era prodotto le ferite giuocando a poco distanza della propria abitazione.

Beneficenza

All'Unione Italiana Ciechi:

Per onorare la memoria del signor Oresto Pillinini: Famiglia Fedrigo L. 10 — Famiglia Tonini L. 10 — Famiglia Maddalozzo L. 10.

All'Associazione «Scuola Famiglia»:

Per onorare la memoria del signor Gaetano Buracchio: Famiglia Contarini L. 25.

Agli Orfani di Guerra:

Per onorare la memoria del signor Getano Buracchio: Ditta L. Agnola e C. L. 10 — Gremese L. 10 — Marinatto L. 10.

La morte del sig. Rova

L'ala gelida della Morte ha ieri gettato lo strazio più profondo la distinta famiglia di Luigi Rova, con la repentina scomparsa del suo Capo.

Il signor Luigi Rova giovedì della scorsa settimana s'era posto a letto con un disturbo viscerale che sembrava di lieve entità. In tre, quattro giorni il male ribelle ai più accurati aiuti della scienza compì la sua opera fatale e ieri mattina, malgrado una grave operazione chirurgica, sopravveniva la morte.

Questa scomparsa ha suscitato profondo e largo rimpianto in città e in provincia ove il signor Rova era conosciuto e stimato per la sua rettitudine e per la sua bontà di cuore e di mente. Egli da ventiquattr'anni era a Udine esercitando il commercio con magazzini e studio in via Milazzo esercendo rappresentanze della Casa Ruffino e di altre case di generi alimentari e coloniali di fama nazionale; aveva saputo, con indefesso lavoro dare alla sua famiglia una buona posizione. Ora la rete d'affari rimane nelle mani dei giovani figli Nino ed Attilio cui però l'intelligenza e la fattiva volontà permetteranno di continuare sulla via retta formata dal padre loro.

Ai figli che nel lavoro troveranno lenimento al loro grande dolore, rivolgiamo un commosso pensiero di cordoglio. Alla vedova affranta pel crudo e improvviso schianto, agli altri congiunti esprimiamo profonde condoglianze inchinandoci reverenti alla memoria dell'ottimo e compianto scomparso.

La chiusura di due esercizi

La lotta contro l'immoralità e la prostituzione clandestina continua alacre da parte della Questura.

Sappiamo che ieri sono state levate le licenze all'«Antico Romano» con annessa piattaforma da ballo e alla trattoria con alloggio «Alla Colomba».

Sembra che altri provvedimenti del genere saranno adottati nei confronti di altri esercizi pubblici.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Risotto - Vitello arrosto - Contorno.

Sera: Zuppa di fagioli - Rodoletti di carne - Contorno.

CRONACA SPORTIVA

La finale del Campionato Friulano Liberi
L'Edera si aggiudica il titolo

Domenica, davanti ad un discreto numero di appassionati accorsi malgrado il tempo minaccioso, si è svolta la finale del Campionato friulano liberi tra la Edera Sportiva Udinese e l'U. S. Spilimberghese. La lotta tra le due squadre si è ben presto delineata a favore degli ederini che alla fine hanno chiuso l'incontro con due goals all'attivo. Alla Spilimberghese che pure ha opposto una buona difesa è mancata la seconda linea e conseguentemente la linea degli avanti non ha potuto svolgere quell'insidioso gioco d'offesa che abbiamo altre volte ammirato.

L'Edera ha confermato il favore del pronostico; non si è eccessivamente impegnata ma nei momenti felici ha rivelato delle buone qualità difensive e di attacco ed ha costretto la difesa spilimberghese ad un duro lavoro di rimando.

Ha diretto bene la partita Veritti.

Con questa vittoria l'Edera si aggiudica il titolo di Campione Friulano Liberi 1925-26 ;titolo ben meritato e del quale ci congratuliamo vivamente coi giovani ederini che anche in campo avverso hanno saputo a Trieste e a Verona tenere alto il nome dei Liberi friulani.

Cinema Concerto Eden
"IL GIOGO,,

Il programma che oggi viene proiettato all'EDEN dalle ore 17 si deve ritenerlo di novità, perchè ebbe soltanto in Udine gli onori dello schermo in uno spettacolo giornaliero al Cecchini, spettacolo che avrebbero seguito molte repliche, se non fosse giunta la deliberazione della immediata chiusura per dar corso ad importantissimi restauri ed abbellimenti.

Non si doveva tener priva la popolazione, specie gli amanti del cinematografo di un film d'eccezione, percui la Direzione dell'Eden ha stabilito di proiettare il film in parola soltanto oggi e domani nell'elegante ritrovo di Piazza Vittorio Emanuele.

«IL GIOGO» è un capolavoro in cinque atti edito dalla Fox Film, la celebrata Casa Americana; in esso vi è racchiuso un bellissimo romanzo d'amore e di avventure; vi è profuso tutte le dolcezze, le gioie, ed i dolori di una famiglia; è un soggetto di vita sociale che ne trae origine dagli umili natali di un artista, sino al raggiungimento della gloria e della felicità agognata.

Farà seguito fuori programma la comica in due atti «Cocò promosso capitano» con interprete lo Scimmiotto umano.

Concerto Orchestrale

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

Fra Libri e Riviste

"Labor,,
Il mio libro, o lavoratori è pure il vostro

(Gaetano Landi - Siena)

E' un volumetto piccolo per mole, ma notevolissimo per la nobiltà del contenuto, tutto pervaso da un profondo desiderio di elevazione umana e sociale.

Si tratta di una revisione dei più urgenti immediati problemi della vita quotidiana dei quali si propone in questo aureo libriccino una soluzione luminosamente semplice e persuasiva.

Il libro è stato scritto da un lavoratore per i lavoratori: vi si sente sin dalle prime pagine la vibrazione suggestiva, inimitabile della vita vissuta. Certi capitoli, sul lavoro, sul dovere, sull'amore, si possono dire lirici, tanto prendono il cuore con la potenza della fede dalla quale sono stati dettati.

Il volumetto può essere un ottimo compagno, un forte ispiratore per ogni uomo di buona volontà. E non solo per gli operai umili, ai quali più particolarmente si dirige, ma anche per quei lavoratori intellettuali che avendo potenzialità ed esigenze maggiori, rischiano talvolta di smarrire nel ritmo complicato e febbrile della vita moderna il senso delle semplici e fondamentali verità.

Lingua e forma (il libro esce di buona penna senese) sono ammirabili.

Sarebbe indubbiamente un bene che questo piccolo capolavoro di saggezza penetrasse in ogni casa, per suscitarvi un desiderio nuovo o più profondo di bontà, di operosità, di rispetto di sè e degli altri, di fede nella giustizia e in Dio. E dovrebbe diffondersi largamente fra gli operai, che vi troverebbero una norma di vita chiara, ritemprante, preziosa.

Il libro si trova in vendita presso la libreria Miani, Udine.

Almanacco del cacciatore

per l'annata venatoria 1926-27 a cura di Luigi Ghidini. - Anno II.

Le liete accoglienze che la grande famiglia dei cacciatori ha fatto alla prima annata dell'Almanacco, hanno spronato Editore ed Autore a presentare questa seconda annata, assai migliorata.

Tutto è nuovo in questo secondo volume: consigli, ricette, scritti letterari e tecnici.

Vi troviamo del Pananti il poemetto «La civetta», vero e proprio manuale pratico per la caccia col vischio e la civetta, gioiello letterario; vi troviamo dell'Arduino «La caccia alla lepre», un capolavoro di osservazioni minuziose, di insegnamenti sicuri.

Nella parte dedicata alla «Varietà» leggiamo un ricettario per le malattie dei cani; una grande raccolta di proverbi sui cani, sulle armi e sugli uccelli; una completissima ed interessante raccolta di notizie sugli uccelli usati come medicina, ed una allegra novella: «Chiusura di caccia». Le tavole e la copertina, dovute al noto e lodato artista Norfini, contribuiscono a fare di questa seconda annata dell'Almanacco un'opera che sarà ricercatissima e presto esaurita come la prima.

Casa Editrice «La Stampa Commerciale», Via dell'Orso, 8, Milano.

Un volume di 210 pagine con 12 tavole e copertina colorata.

La caccia alla lepre, al fagiano, alla pernice ed alla quaglia

scritti anonimi, riveduti, corretti, commentati da Luigi Ghidini.

Se la letteratura cinegetica straniera è ricca di pubblicazioni pratiche riguardanti la caccia della selvaggina nobile, la letteratura cinegetica italiana deve annoverare questo volume come il primo del genere. Ma oltre al merito di avere colmata una lacuna, vivamente deplorata, l'opera che il noto scrittore Luigi Ghidini ci presenta, ha anche quelli di costituire una guida perfetta del cacciatore e di offrire una interessante e piacevole lettura.

L'insegnamento del modo di addestrare il cane per ogni singola caccia, la descrizione dei costumi e delle furberie della selvaggina, l'enumerazione dei modi atti a facilmente ritrovarla ed incarnierarla, i consigli dettati da una pratica lunghissima, le nozioni sul ripopolamento della selvaggina stanziale, un buon numero di illustrazioni, formano un complesso tale da rendere quest'opera indispensabile nella biblioteca di un vero cacciatore, unitamente ai quattro volumi dell'«Enciclopedia del Cacciatore e dell'Uccellatore».

Un volume con 19 illustrazioni, Casa Editrice «Stampa Commerciale», via dell'Orso, 8, Milano.

"Augustea,,

supplemento al N. 12 del 1° luglio 1926

SOMMARIO — Luigi Valli: «Il diritto dei popoli alla terra» — Franco Ciarlantini: «Un educatore. Augusto Turati» — Angelo Piccioli: «La politica della Colonizzazione: L'opera del Governo in Tripolitania» — La Libia vista dall'On. Ciarlantini». — Nicola Vacchelli: «La Turchia sulla via della ricostruzione?» — Biagio Pace: «Conia: la città delle moschee» — G. Farina d'Anfiano: «L'Istituto di riforme sociali nella Spagna» — Giorgio Ciarotti: «Studi sulla cultura italiana in Polonia» — Pietro Misciattelli: «Roma nell'amore di Chateaubriand» — Bruno Alberti: «Escursioni letterarie: Da Bertrand de Born a Villon» — Piero Rebora: «Nazione e cultura» — Antonio Pagano: «Problemi estetici: Per la linea» — Sardus Madesani: «Un'anima di Michelangelo» — Lamberto Bravi: «Il Catalogo delle biblioteche» — Antonio Bruers: «Rinnovare la critica» — G. Brigante Colonna: «Rievocazioni storiche: I Gesuiti e le loro vicende» — Palermo Giangiacomi: «Uno sciopero di calzolai in Ancona nel 1558» — Minime di politica estera — Jacopo Comin: «Panoramica del teatro attuale» — G. C.: «Rassegna teatrale» — Anton Giulio Bragaglia: «L'elettrotecnica scenica moderna» — Giovanni Cesari, «La Tempestosa» — Esportazioni spirituali.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Martedì 6 luglio 1926

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	748.1	747.1	746.7
Pressione al mare	758.7	757.5	757.2
Temperatura	20.2	27.6	22.0
Umidità (0-100)	85	56	78
Vento Direzione	NE	SW	SE
Vento Forza	mod.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	7	3	6
Stato del tempo	inc.	belle	inc.

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 28,2
Temperatura minima: 16.0
Acqua caduta: mm. 0.0

Situazione isobarica europea a ore 8:
Pressione massima: 765, sulla Manica
Pressione minima: 757, sul Belgio
Pressione minima:cdèf«ii xzfififf xzfiflxz

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti deboli e moderati settentrionali; cielo nuvoloso; temperatura normale

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 6. — (per telegrafo).
Francia 77.55 — Svizzera 565 — Londra 142 — New York 29.25 — Berlino 6.96 — Vienna 4.17 — Rumenia 13.90 — Belgio 72.75 — Spagna 456.50 — Praga 86.50 — Ungheria 0.041 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 51.50.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 66.32
Consolidato 5 per cento 89.10
Obbligazioni delle Tre Venezie 67.55.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento (nuovo) a L. 195 — Granoturco giallo da L. 145 a 139 — Granoturco bianco da L. 140 a 130 — Segala a L. 130 — Avena a L. 130.

Piazza Venerio

Patate da L. 50 a 70 — Zucchette da L. 50 a 70 — Tegoline da L. 90 e 160 — Piselli da L. 100 a 140 — Fagioli da L. 160 a 180 — Insalata da L. 50 a 60 — Pomidoro da L. 170 a 250 — Pere da 100 a 250 — Pesche da L. 150 a 300 — Ciliege da L. 170 a 280.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 45 a L. 48 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 38 a 40 — Erba Spagna da L. 48 a L. 43 — Paglia da L. 17 a 23.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12.10 (D) — 15.20 (A) — 17.20 (O) (per Gorizia) — 18 (D) — 20.20 (A).
Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.30 (A) — 9.2 (D) — 11.10 (A) — 15.45 (A) — 17.33 (D) — 19.50 (D) — 22.45 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M). (fino a Pordenone) — 9.10 (A) — 11.25 (D) — 16.30 (D) — 18.40 (A) — 20.15 (D).
Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (D) — 9.50 (A) — 11.53 (D) — 15.58 (A) — 17.30 (D) — 23.25 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.15 (A) — 9.10 (D) — 12.15 (A) — 16.15 (A) — 17.50 (D).
Arrivi: ore 8.22 (A) — 11.5 (D) — 15.10 (A) — 19.25 (A) — 20 (D).

Udine-Stazione Carnia

Partenza: ore 6.20 (Merci III. cl.) — 20.25 (A)
Arrivo: ore 23.15 (O) (*).
(*) Questo treno si effettua dal primo giugno p. v.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.
Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.
Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).
Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (*).
(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.50 — Arrivo a Caporetto: 9.35 — 15.15 — 19.55.
Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova-Cervignano-Grado

Partenze: 4.55 (misto, per Grado) — 6.45 (O) — 7.50 (per Grado, si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) — 10 (M) — 12.5 (A) (per Grado) — 16.03 (A) — 19 (M) — 20.10 (A) (per Grado).
Arrivi: 7.25 (M) — 8.48 (A) (da Grado) — 1322 (M) — 15.55 (A) — 17.47 (M) (da Grado) — 21.10 (O) (da Grado, si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) — 22.32 (O).

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenza da Carnia: ore 7.15 — 8.32 — 10.30 — 14.10 — 19.20 — 22 (*).
Arrivo a Villa Santina: ore 7.55 — 10.20 — 11.10 — 14.50 — 20 — 22.40 (*).
Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 9.15 12.45 0 — 16 — 18.10 — 21 (*).
Arrivo a Carnia: ore 6.50 — 9.55 — 13.25 — 17.20 — 18.50 — 21.40 (*).
(*) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 3 giugno al 31 ottobre.

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina: ore 8.30 — 15 — 20.5.
Arrivo a Comeglians: ore 9.38 — 16.8 — 21.13.
Partenze da Comeglians: ore 6.53 —
Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.30 — 11.23 — 16.43.
Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.25 — 17.50.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 (O) — 9.2 (M) (da Spilimbergo) — 14.25 (M) — 19.27 (A).
Arrivo a Casarsa: ore 6 — 9.50 — 16.10 — 20.50.
Partenze da Casarsa: ore 8.23 (A) — 11.10 (M) — 14.35 (A) — 17.30 (O).
Arrivi a Gemona: ore 9.43 — 12.55 — 15.32 (a Spilimbergo) — 19.12.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenze da Casarsa ore 6.20 (O) — 10.10 (O) — 17.32 (O).
Arrivi a Portogruaro: 6.55 — 10.45 — 18.10.
Partenze da Portogruaro: ore 8.10 — 14.20 — 21.48.
Arrivi a Casarsa: ore 8.45 — 14.55 — 22.23.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa ore 5.50 (O) — 12.20 (M) — 17.45 (M).
Arrivi a Motta di Livenza: ore 6.47 — 14.2 — 18.50.
Partenze da Motta di Livenza: ore 7.35 — 15.25 — 21.5.
Arrivi a Casarsa: ore 8.32 — 16.46 — 22.13.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 5 — 6.20 — 9.35 — 16.40.
Arrivi a Tolmezzo (Ferrovia): ore 6.11 — 7.31 — 10.46 — 17.51.
Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 7.50 — 12.10 — 18.5 — 19.50.
Arrivi a Paluzza: ore 9.5 — 13.25 — 19.20 — 21.5.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine (Porta Gemona) ore 6.20 — 9 — 11.50 — 15.10 (festivo) 17.10 D. — 18.50.
Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.25 — 13.10 — 16.30 (fesivo) — 18.15 D. — 20.10.
Partenze da S. Daniele ore 6.10 — 7.45 D. — 13.15 — 18.20 — 20.30 (festivo).
Arrivi ad Udine porta Gemona: ore 7.20 — 8.45 D — 14.30 — 19.30 — 21.50 (festivo».

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle 17.10 hanno coincidenza colla autocorriera: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

Servizi Automobilistici

Bagni Anduins - Pinzano - S. Daniele Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.10 — da Pinzano 6.50 — da Ragogna 7.5 — Arrivo a S. Daniele 7.15.

Parte da S. Daniele 7.45 — Arrivo a Udine Albergo «Al Friuli» 8.45.

Parte da Udine ore 17 — Arrivo a S. Daniele ore 18.

Parte da S. Daniele ore 18.20 — da Ragogna 18.30 — da Pinzano 18.45 — Arrivo ad Anduins ore 19.25.

Linea Udine-Tricesimo.
Corriera: Buia - Tarcento - Nimis

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.
Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.
Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18.
Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione della Tramvia Udine-San Daniele e Piazzale Osoppo.

Validità andata ritorno due giorni e dalla vigilia all'indomani del festivo.

Linea Tarcento-Tricesimo (Via Collalto)

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17. — 19.

(Via Fraelacco)

Partenza da Tarcento: ore 16 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.

Linea Tarcento-Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 8 — 12.30 — Partenze da Vedronza: ore 8.30 — 16.45.

Corriera Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 14 — 17.
Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 1145 — 15 — 18.

Linea Spilimbergo-Udine

Pareenze da Udine: ore 17 e 17,25 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18 30 e 18.55.

Partenza da Spilimbergo: ore 7.30 e 13.50 — Arrivi a Udine: ore 9 e 15.20.

Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

N.B. — La corsa in partenza da Udine alle ore 17.25 con arrivo a Spilimbergo alle 18.55, trova coincidenza per Sequals, Cavasso, Fanna, Maniago.

Linea Pordenone Spilimbergo

Partenza da Pordenone (via Mazzini): ore 16 — Arrivi a Spilimbergo (Albergo Alpi) 17.40.

Partenza da Spilimbergo: ore 7.30 — Arrivo a Pordenone: ore 9.10.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 6.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.

Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.

Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.

Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

Linea automobilistica Gemona-Udine.

Partenza da Gemona ore 7.30.

Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

Sacile-Vittorio.

Partenza da Sacile (Stazione): ore 8.20 — 16.50 — Arrivo a Vittorio: ore 9.45 — 17.55.

Partenza da Vittorio: ore 5.25 — 12.45 — Arrivo a Sacile, ore 6.50 — 14.10.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»